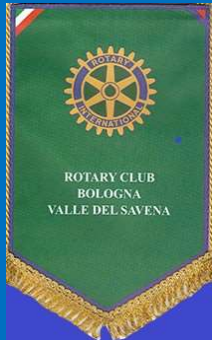


# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena



### CONSIGLIO DIRETTIVO DI CLUB

Presidente: Filippo M. Leghissa

Past President: Natalia d'Errico

Vice Presidente: Manuela Salmi

Segretario: Luigi A. Severino

Tesoriere: Pier Paolo Troccoli

Prefetto: Sara Ragazzini

Incoming President: Saverio Luppino

Consiglieri: Nicola Palumbo, Gianfranco Tomassoli, Pier Luigi Vecchia



## PROGRAMMA MARZO E APRILE

05 Marzo ore 19:00 su Zoom: "Alla scoperta del nostro distretto: territori, donne e uomini eccellenti", Adriano Maestri intervista Giovanni Ceccarelli, Presidente della Sottocommissione Ambiente Marino Fiumi e Laghi e Progetto Sostenibilità Ambiente dei distretti italiani.

08 Marzo ore 21:00 su Zoom: "L'Eccellenza è Donna", Rel. Prof.ssa Michela Milano, Prof.ssa Giusella Finochiaro, Prof.ssa Silvia Castellaro e con la partecipazione del Governatore del Distretto 2072 Adriano Maestri e del Governatore del Distretto 2090 Rossella Piccirilli. Evento organizzato dal Rotary Club Bologna Valle del Savena in collaborazione con altri 28 club italiani.

26 Marzo ore 19:00 su Zoom: Interclub Distrettuale "La Cultura del Dono", Rel. DGN Luciano Alfieri, Presidente Commissione Distrettuale Raccolta Fondi.

30 Marzo ore 21:00 su Zoom: "La pandemia e la crisi delle democrazie", Rel. Cesare di Carlo, evento organizzato dal Rotary Club Bologna Sud in collaborazione con Rotary Club Bologna, Rotary Club Bologna Ovest, Rotary Club Bologna Nord, Rotary Club Bologna Valle del Savena, Rotary Club Valle del Samoggia, Rotary Club Galvani.

31 Marzo ore 21:00 su Zoom: "La tombola per gli amici di Adwa", evento organizzato dal Rotary Club Bologna Valle dell'Idice in collaborazione con il Rotary Club Bologna, Rotary Club Bologna Sud, Rotary Club Bologna Valle del Savena, Rotary Club Reggio Emilia, Rotary Club Cento, Rotary e-Club 2072, Rotary Club Assisi.

06 Aprile ore 21:00 su Zoom: "Continuità e Sviluppo: la sfida delle imprese di famiglia", Rel. Luca Marcolin, interclub tra Rotary Club Bologna, Rotary Club Bologna Valle del Savena, Rotaract Bologna, Rotary e-Club 2072

09 Aprile ore 19:00 su Zoom: "Alla scoperta del nostro distretto", il Governatore intervista il Prof. Fabio Fava.

19 Aprile ore 21:00 su Zoom: "Acqua dal Cielo", Rel. Giovanni Bongiovanni, evento organizzato dal Rotary e-Club Romagna, in collaborazione con Rotary Club Bologna Valle del Savena, Rotary Club Cesenatico Mare, Rotary e-Club Due Mondi, Rotary e-Club Italy South 2100, Rotary e-Club Oeste Josè Luis De Laurente.

22 Aprile ore 20:30 su Zoom: "Giornata Mondiale della Terra", il Governatore dialoga con Andrea Segrè, Presidente della Commissione Alimentare e Stili di Vita. "Come ridurre le nostre impronte sul pianeta? Istruzioni per l'uso".

# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena

### MESE DI FEBBRAIO

### 13 FEBBRAIO – Pranzo Caminetto



Si è tenuta sabato 13 febbraio la nostra giornata caminetto. Dopo tanto tempo e dopo le difficoltà che la nostra società ha conosciuto in materia di restrizioni dovute alla pandemia, siamo tornati a incontrarci in presenza. Molte riunioni erano avvenute in modalità on-line e continuano a essere organizzate con questa formula. Gli eventi in presenza, come la giornata caminetto, invece, hanno visto una modalità mista, fatta da parte dei soci che si sono incontrati nel pieno rispetto dei

protocolli di regolamentazione anticontagion e parte dei soci che ci hanno seguito da casa in collegamento su Zoom. Durante il pranzo i soci si sono scambiati delle idee sul come arricchire il lavoro del gruppo, anche partecipando a tutta una serie di eventi organizzati anche in Interclub con Rotary Club provenienti da tutta Italia, promuovendo i nostri eventi sia in Italia che all'estero, producendo dispositivi di protezione delle vie aeree con il logo del Rotary e, più specificamente, del nostro club e molte altre idee. L'evento ha avuto come obiettivo anche l'accoglienza di una nuova socia, l'Avv. Mariavittoria Grassi, a cui è stato dato un caloroso benvenuto da parte di tutto il gruppo.



### MESE DI MARZO

### 08 MARZO – L'Eccellenza è Donna



Si è tenuto l'8 marzo 2021 in occasione della Festa della donna un importante e partecipato incontro su Zoom organizzato dal Rotary Club Bologna Valle del Savena sul tema delle donne che si sono affermate nella loro vita e nella loro professione.

L'evento che ha avuto più di 200 partecipanti è stato organizzato in collaborazione con altri club italiani: Rotary Club Perugia, Rotary Club Tolentino, Rotary Club Pescara Nord, Rotary Club Venosa, Rotary Club Bologna Ovest, Rotary Club Carpi, Rotary Club Castelbolognese Romagna Ovest, Rotary Club Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni, Rotary Club Cervia-Cesenatico, Rotary Club Copparo "Alfonso II d'Este", Rotary Club Faenza, Rotary Club Forlì Tre Valli, Rotary Club Guastalla, Rotary Club Imola, Rotary Club Lugo, Rotary Club Mirandola, Rotary Club Modena L.A. Muratori, Rotary Club Novafeltria – Alto Montefeltro, Rotary Club Parma, Rotary Club Ravenna, Rotary Club Ravenna Galla Placidia, Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia, Rotary Club Riccione-Cattolica, Rotary Club Sassuolo, Rotary Club Valle del Rubicone, Rotary Club Valle del Savio, Rotary Club Vignola – Castelfranco -Bazzano.

# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena



L'incontro, dal titolo "L'Eccellenza è Donna", ha visto la partecipazione e le testimonianze della Prof.ssa Michela Milano, della Prof.ssa Giusella Finocchiaro e della Prof.ssa Silvia Castellaro. In avvio importanti testimonianze sull'argomento sono state portate dal Governatore del nostro Distretto Adriano Maestri e dal Governatore del Distretto 2090 Rossella Piccirilli. Un ringraziamento particolare è stato porto alla socia del nostro club **Flavia Ciacci** per il fondamentale contributo portato all'organizzazione dell'evento. All'inizio

il Governatore Adriano Maestri ha ricordato come la parità di genere sia fondamentale nella nostra società e come le donne abbiano saputo faticosamente conquistare importanti ruoli. Il Governatore Rossella Piccirilli ha invitato a vedere la festa della donna non come un aspetto commerciale, ma come la festa che ricorda a tutti noi le lotte che le donne hanno dovuto effettuare per arrivare ad ottenere risultati importanti nella società. Non si tratta di una celebrazione della donna, ma di una giornata che riconosce i ruoli



faticosamente ottenuti dalle donne durante un secolo di lotta. Lotte che hanno visto anche il sacrificio di molte di esse. E' pertanto giusto ricordarsi di loro in questa giornata ed è altrettanto importante far capire a tutte le donne che se oggi possono ambire a determinati ruoli e ad avere la parità di genere è grazie all'attività di tutte coloro che si sono sacrificate in passato. Importanti testimonianze sono state illustrate dalla Prof.ssa Silvia Castellaro, che attualmente è responsabile del Dipartimento di fisica e astronomia – settore

disciplinare della terra solida – all'Università di Bologna, che ha illustrato la propria vita e come l'amore per le lingue e la matematica l'abbiano portata a progettare attrezzature facilmente fruibili anche da donne per dimensioni e colori e ad essere diventata leader mondiale nella ricerca e nella mappatura dei terremoti. La Prof.ssa Michela Milano, direttrice del Centro interdipartimentale intelligenze artificiali per lo sviluppo sostenibile dell'Università di Bologna, ha spiegato ai soci collegati la propria attività, illustrando come è stato difficile essere donne all'inizio della Facoltà di ingegneria, dove le donne avevano una proporzione



studentesca di 10 figure femminili su 300 figure maschili, aggiungendo che questo aspetto ha in seguito rafforzato la sua posizione e le ha dato la spinta per affrontare le difficoltà della vita. Oggi, da donna sposata con dei figli, riesce a fare in modo che la propria vita lavorativa sia conciliabile con quella professionale. Non è stato comunque facile farsi accettare in un mondo accademico prevalentemente maschile che ancora oggi, seppur con dati in netto miglioramento, vede una netta prevalenza di professori maschi

rispetto a professoressa donne. La Prof.ssa Giusella Finocchiaro, Presidente della Fondazione del monte di Bologna e Ravenna ha raccontato la propria esperienza nel mondo degli avvocati, nel mondo accademico e soprattutto ha illustrato come è stato difficile approcciarsi e gestire una fondazione che ha sempre visto, soprattutto anche in ambito bancario, una netta predominanza del settore maschile. Tutte le testimonianze condivise hanno messo in luce, nella giornata che ricorda i risultati ottenuti dalle donne, le difficoltà che queste hanno dovuto affrontare per ottenere posti importanti nella società. Impegno, dedizione e caparbieta sono qualità che debbono essere d'aiuto per tutte le donne e per ottenere eccellenti traguardi.







Rotary Bologna Valle del Savena

## 06 MARZO – Presenti al SISD-SIAG



Non manca occasione per essere presenti. Soprattutto nei seminari di istruzione rotariani. Questa è la volta del SISD – SIAG, Seminario di Istruzione Squadra Distrettuale, Seminario Istruzione Assistenti del Governatore. L'evento si è tenuto in maniera virtuale con un'ampia partecipazione da parte di tutti i soci dei club Rotary del Distretto 2072. Particolarmente interessante il confronto tra il Governatore attuale, Adriano Maestri, e il prossimo, Stefano Spagna Musso, e l'esposizione del Piano Strategico del Rotary che si riassume in quattro punti fondamentali: ampliare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti, migliorare la nostra capacità di adattamento.



## 30 MARZO – La Pandemia e la Crisi delle Democrazie



(accessibile a tutti tramite il sito [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)) è pubblicato, quale testimonianza della serata, dell'interesse suscitato negli ascoltatori, della ricchezza degli argomenti esposti, il testo che, con fine gentilezza da autentico rotariano, Cesare De Carlo ha reso disponibile. A completamento del testo scritto merita di essere ricordata la generosa e infaticabile apertura al dialogo con la quale Cesare De Carlo, al termine della intensa e apprezzatissima riunione, ha conversato con tutti i soci che hanno presentato le proprie esperienze e sollecitato approfondimenti. Nel conclusivo scambio di opinioni sono intervenuti, con ponderati commenti ed argomentazioni, Paolo Montalti del R.C. Cesena, Gabriele Testa del R.C. Bologna Galvani, Antonio Fraticelli del R.C. Bologna Valle del Savena, Margherita Salvador del R.C. Bologna Valle del Savena, Guglielmo Costa presidente del R.C. Bologna Ovest G. Marconi, Nicola Vecchietti Massacci del R.C. Bologna, Mauro Vignoli

# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena

del R.C. Bologna Nord. Gli acuti interrogativi interventi di Roberto Corinaldesi e di Nicola De Robertis hanno orientato l'analisi del momento politico verso i rapporti tra l'Europa e gli USA. L'Atlantico è sempre più largo — ha confermato Cesare De Carlo — ed i cinesi sono ormai dappertutto, invasori silenziosi dei gangli del nostro sistema produttivo e culturale: la causa della progressiva occupazione che stiamo subendo va ricercata nella perdita di identità generalmente accettata come inevitabile, se non addirittura da taluno auspicata come ipotetica fonte di progresso, laddove la prima difesa da praticare consisterebbe proprio nella tutela della identità, delle persone e dei popoli, che si pone come base imprescindibile per realizzare il futuro, forti e coscienti dei principi che nei secoli hanno reso la nostra civiltà capace di conseguire i risultati, soprattutto dal punto di vista dei valori umani, che sono il fondamento della nostra società. Di spiccante rilievo, in riferimento ad una conforme riflessione avanzata da Donatella Molinari Beghelli, del R.C. Bologna Valle del Savena, è apparsa, infine, l'espressione di una motivata ragione di speranza, certamente remota ma fondata, convintamente condivisa da Cesare De Carlo circa l'imperscrutabile capacità provvidenziale dell'uomo di fare volgere il corso degli eventi, in maniera imprevedibile, verso quella libertà, fisica e spirituale, che ogni persona desidera quale necessario luogo per l'affermazione e il compimento del proprio essere umano.



## ROTARY – WE STOP COVID

**ROTARY – WE STOP COVID:** I Distretti rotariani italiani, già da oltre un anno attivi a sostegno di molteplici iniziative nell'ambito della lotta contro la pandemia da COVID-19, si stanno mobilitando per fornire supporto alle Aziende Sanitarie Locali, alla Protezione Civile Nazionale e alle altre strutture sanitarie e organizzative impegnate per la massiccia campagna vaccinale attualmente in corso. La disponibilità dei Distretti Rotary italiani è stata accolta con favore dal Governo e dal Commissario per l'Emergenza, Gen. Francesco Paolo Figliuolo, i quali hanno mostrato interesse nel potere annoverare volontari rotariani tra il personale da impiegare nella campagna vaccinale, che potrebbe consentire l'estensione del servizio di erogazione vaccini per orari più lunghi rispetto a quelli attualmente in programmazione con le risorse esistenti. Anche il Distretto 2072 è determinato a portare il proprio contributo a questa importante iniziativa di alto valore rotariano, a beneficio delle nostre comunità. Si tratta, a questo punto, di reperire tra i soci dei Rotary e Rotaract club del nostro distretto, ma anche tra i loro familiari, persone disponibili a partecipare a questo progetto, che andrà sotto il nome di ROTARY - We Stop COVID. I volontari che il Distretto Rotary 2072 desidera impiegare per questa importantissima operazione di service saranno individuati tra TRE CATEGORIE di profili professionali: **1) Medici e odontoiatri in servizio attivo; 2) Medici e odontoiatri in pensione; 3) Altri volontari non appartenenti a professioni sanitarie**, questi ultimi da impiegarsi in attività di supporto organizzativo e logistico (accoglienza, triage, accompagnamento, assistenza nella compilazione dei moduli). I Presidenti dei Club del Distretto sono quindi invitati a dare al più presto massima diffusione tra i soci di questa "chiamata ai volontari" e a comunicare al Presidente della Sottocommissione Distrettuale Volontari del Rotary, **Antonio Fraticelli** ([antonio.fraticelli@gmail.com](mailto:antonio.fraticelli@gmail.com)) la lista dei soci, dei rotaractiani e dei familiari che intendono





# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena



aderire al progetto, identificandoli per ciascuna delle tre categorie sopra indicate. Gli Assistenti del Governatore provvederanno a coordinare e a facilitare l'attività dei Presidenti volta alla raccolta e alla comunicazione delle liste dei volontari disponibili. Sarà poi cura della Sottocommissione Volontari del Rotary e della Sottocommissione Protezione Civile, tramite la Segreteria Distrettuale, fornire ai Club maggiori dettagli sulle condizioni e sulle modalità di realizzazione del progetto, non appena questo prenderà concretamente forma, anche in relazione al numero di volontari che si renderanno disponibili. Come Distretto abbiamo proposto al Coordinatore nazionale dei rapporti fra Rotary e Protezione civile di definire un protocollo che faciliti le attività in ogni parte del Distretto, dopo aver constatato attraverso alcuni soci medici già in azione e alcuni volontari non sanitari (in particolare grazie al progetto del nostro Club di Faenza), che le modalità operative sono piuttosto disomogenee da zona a zona. Per poter organizzare

al meglio le attività è però indispensabile capire su quanti volontari possiamo disporre, ovviamente i distretti che ne stanno mettendo in campo un numero cospicuo sono tenuti in maggior considerazione dalle autorità competenti. A titolo di cronaca il Distretto del triveneto ha raccolto 250 adesioni, altri Distretti intorno ai 100 volontari. Mi auguro possa esservi una risposta concreta da parte dei nostri soci, come da tradizione del nostro Distretto, che ha sempre partecipato in maniera importante ad azioni di mobilitazione per sostenere le nostre comunità nei momenti più difficili: sono certo che, anche questa volta, il Distretto 2072 farà sentire la sua presenza attiva e parteciperà in questa fase così cruciale per l'uscita del nostro Paese da questa drammatica emergenza. Un caro saluto e buon Rotary a tutti.

**Adriano Maestri, Governatore Distretto 2072.**

## IL ROTARY DONA 48 COMPUTER

...suo anno, ci ritroviamo al punto di partenza e non è più ammissibile. L'ambiente scolastico è trattato in maniera superficiale e noi oggi non rivendicando l'importanza della riapertura...

**soluzioni proposte, non c'è quella di aumentare i posti per riuscire a formare un maggior numero di alunni, o tale da velocizzare il riprendere e consentirgli una maggior tutela la folla si sono alzati**

**CATO siamo contro la politica, non va snaturata di istruzione»**

striscioni e cartelli - dall'ironico "Delirio a domicilio" al più scontroso "A scuola cresco, in Dad non riesco" - alcune mamme hanno invece scelto di esprimere a voce le preoccupazioni per una situazione che vede anche loro come protagoniste. «I bambini con disabilità hanno pagato le conseguenze più drastiche della didattica a distanza: l'interruzione della quotidiana routine scolastica, infatti, sviluppa in loro un peggioramento psicofisico, compromettendone anche l'apprendimento e l'umore». E chi non è compreso tra le classi a cui sarà consentito tornare in presenza «continuerà a soffrire della sindrome della capanna», a causa di una situazione che sta facendo persino perdere ai giovani la voglia di uscire di casa».

**Giorgia De Cupertinis**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DESTINATI A TRE ISTITUTI**

**Il Rotary dona 48 personal computer**

Il Rotary Gruppo Felsineo (che riunisce i Club dell'area metropolitana) ha appena consegnato a tre istituti scolastici della nostra provincia 48 personal computer, un aiuto fondamentale per favorire la didattica a distanza, particolarmente rivolta ai ragazzi con famiglie in difficoltà. La donazione è stata possibile grazie all'alleanza tra il Rotary e il Governo degli Stati Uniti, attraverso l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (Usaid) che, per far fronte al Covid, elargirà 5 milioni di dollari alla Fondazione Rotary. I 13 distretti italiani del Club hanno dunque accesso a almeno tre sovvenzioni da 100.000 dollari, per sostenere progetti nel campo della salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Una parte importante del progetto è naturalmente il sostegno agli studenti.

«Il Distretto Rotary 2072 dell'Emilia Romagna - spiega il governatore Adriano Maestri -, si è impegnato nella individuazione delle scuole con un maggior numero di studenti in disagio educativo, spesso appartenenti a famiglie con difficoltà economiche aggravate dalla pandemia. A 29 istituti professionali di secondo grado sono stati distribuiti in questa tranche 220 personal computer, ideati a seguire le lezioni online, modalità introdotta nelle scuole in seguito all'adozione della didattica a distanza a causa dell'emergenza sanitaria, sentendo a tutte le fasce della popolazione un facile accesso all'istruzione, altrimenti compromesso».

aveva... avrebbe... missione... spesso... ogni... ta per gli... 33 anni... dersi un... Ha speso... nuove... pi... si? «Nessun... stato sul... lui ad an...

**LA BEATRICE**

**«Quanto ha temuto riuscire quel...**

vertà, er... ad and... Tamburi... persone... smarrito... dalla vita... o chi non... Per ti... primo... za che... che ci... all'avanz... Come? «Ad esse... no apertori in... ne che... zione, n... rantrarsi... se, a poi... no di sc... di esult... Oggi ne... la era... anche... pra... uno sp... più a i... decadi... che p... struttu... so sp... riceve... cerca... sta... Lo ha...

Il Rotary del Gruppo Felsineo, che riunisce i club dell'area metropolitana di Bologna, ha consegnato a tre istituti scolastici della nostra provincia 48 personal computer, un aiuto fondamentale per favorire la didattica a distanza, particolarmente rivolto ai ragazzi con famiglie in difficoltà. La donazione è stata possibile grazie all'alleanza tra il Rotary e il governo degli Stati Uniti attraverso l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (Usaid) che, per far fronte al Covid, elargirà 5 miliardi alla Fondazione Rotary.

Per ulteriori informazioni sul Progetto USAID:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/cronaca/covid-aiuti-1.6187184>

15 APRILE 2021

NOTIZIE

Bologna s

**Il «Rotary Gruppo Felsineo» ha consegnato a tre scuole della provincia una cinquantina di computer per la Dad**

Il «Rotary Gruppo Felsineo», che riunisce tutti i Club Rotary dell'area metropolitana di Bologna, ha consegnato a tre istituti scolastici della nostra provincia 48 personal computer, per sostenere le famiglie in difficoltà nella didattica a distanza. Questa iniziativa rientra nei tanti progetti che il Rotary e il Governo degli Stati Uniti, attraverso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale (Usaid), si sono impegnati a sostenere come risposta alle conseguenze del Covid-19. Nell'ambito di questa partnership, i 13 distretti italiani del Rotary hanno avuto accesso a tre sovvenzioni da 100mila dollari, per sostenere progetti nel campo della salute, dell'istruzione e dello sviluppo comunitario. Le attività idonee includono la fornitura di attrezzature per le strutture mediche; materiale didattico e attrezzature per le scuole, gli studenti e le famiglie; risorse per aiutare le aziende a rimanere aperte in sicurezza durante i periodi di crisi sanitaria. «Lo spirito di volontariato e parte del tessuto nazionale americano, italiano e sammarinese e tra i molti valori che sono

**Pasqua. Comunale online in onore di padre T...**

«C'è la Pasqua con un percorso in pagine web», spiega il parroco che il Teatro Comunale di Bologna ha organizzato sul suo canale YouTube oggi, alle 17.30, dedica a padre T... un breve Digiuno, recentemente scomparso. Protagonista l'Onca Conte del teatro diretto da Alberto Malzac. Si apre con l'Inno in re minore «Veni Santo Spirito» RV 593 e il «Credo in re» RV 591. Tra le composizioni sacre di Mozart sono proposte l'«Ave Maria» KV 222 e il «Missa» KV 168. Non religioso, ma con un'aura spirituale, l'«Ave Maria» KV 222 è sempre di Mozart. Infine la «Missa» in sol maggiore di Schubert e la «Missa» di Liszt, da L'Oratorio di Mer...





Rotary Bologna Valle del Savena

## IL NOSTRO FOOD SERVICE

Il Rotary Gruppo Felsineo, che raggruppa tutti e 10 i Club Rotary dell'area metropolitana bolognese, aveva avviato già l'anno scorso un progetto teso a fornire aiuto alle famiglie più bisognose e rese vulnerabili dagli effetti economici della crisi e a fronteggiare l'emergenza sociale con un progetto concreto di solidarietà. Anche quest'anno tale iniziativa ha conosciuto un ulteriore progresso con un sostegno del nostro club, che ha destinato all'iniziativa la donazione di 10.000 euro. I prossimi pacchi destinati alle famiglie partiranno il primo giugno.



| ELENCO PRODOTTI FOOD BOX ADULTI             |     |    |                             |
|---------------------------------------------|-----|----|-----------------------------|
| DESCRIZIONE ARTICOLO                        | QTA | UM |                             |
| FARINA "0" KG 1                             | 1   | PZ | 14/06/2021<br>1084720210413 |
| LATTE UHT PM L 500                          | 3   | PZ |                             |
| POMODORO PASSATA ITA BRIC KG 1 L L          | 1   | PZ |                             |
| OVO OLIVA IV PET 1 L                        | 1   | PZ |                             |
| PENNE BIG GRANAROLO GR 500                  | 1   | PZ |                             |
| FUSILLI GRANAROLO GR 500                    | 1   | PZ |                             |
| RIGATONI (ELICOIDALI) GRANAROLO GR 500      | 1   | PZ |                             |
| TORRONE NATURALE YF AS DO MAR GR 80         | 3   | PZ |                             |
| CARNE SCATOLA MONTANA GR 90                 | 1   | PZ |                             |
| RISO CARNAROLI SCOTTI KG 1                  | 1   | PZ |                             |
| MAIS DOLCE GR 326 (285 g)                   | 1   | PZ |                             |
| FAGIOLI CANNELLINI IN SCATOLA GR 400 (240g) | 1   | PZ |                             |
| BISCOTTO ZUPPALATTE KG 1                    | 1   | PZ |                             |

## BUONA PASQUA CON LE UOVA ANT

Il nostro club ha devoluto delle donazioni ad ANT e ha mandato un uovo di Pasqua a tutti i suoi soci, come simbolo di unità in questo periodo di pandemia particolarmente difficile che tutte le popolazioni stanno vivendo. L'ANT è un'associazione onlus che si occupa di assistere a domicilio e gratuitamente i malati di tumore, fornendo loro aiuti specialistici e supporti psicologici. Il loro intervento parte dal concetto di "Eubiosia", nonché l'insieme delle qualità che danno valore e dignità alla vita, anche a quella di un malato terminale. Si tratta di una specie di ospedale virtuale che si sposta seguendo la scia del bisogno individuale.



## BANCA DATI DELLE IDEE

### Superbonus 110%: ne vale la pena!

*Una brevissima sintesi di un'agevolazione da non perdere. Di Vincenza Bellettini, socia del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2018*



Le detrazioni per interventi di efficientamento energetico, antisismica, fotovoltaico, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici ed eliminazione delle barriere architettoniche sono una delle più importanti agevolazioni che lo Stato ha messo a disposizione dei cittadini da decenni. In pratica, con i meccanismi previsti, è possibile intervenire riqualificando le proprie abitazioni, sia dal punto di vista energetico, che sismico praticamente senza spesa o con spese minime.

L'obiettivo statale è quello di ottenere un riassetto e una riqualificazione, dal punto di vista sismico ed energetico, di buona parte del patrimonio immobiliare esistente e per fare questo ha messo a disposizione dei cittadini importanti risorse pubbliche. Ma non solo: la spinta produttiva di cui beneficerà il settore dell'edilizia ed i settori ad essa connessi, si tradurrà in un incremento del PIL con conseguente incremento delle entrate statali per Iva e imposte sul reddito. L'intenzione del Governo, quindi, sembra quella di sostenere al massimo l'utilizzo dell'agevolazione da parte dei privati cittadini, tant'è che pare si stiano esaminando i dati previsionali di

gettito allo scopo di valutare l'ipotesi di una eventuale proroga. Tuttavia, come sempre accade, una agevolazione importante è accompagnata da una serie di disposizioni stringenti che dovrebbero fungere da "paletti" necessari ad evitare, per quanto possibile, eventuali abusi. Questa è la ragione, oltre ad un innato spirito del tutto italico di rendere complicate le cose semplici, per la quale alle norme di legge che hanno disposto le agevolazioni, sono seguite una serie di innumerevoli ulteriori precisazioni disposte con circolari dell'Agenzia delle Entrate, con risoluzioni ufficiali dell'Agenzia delle Entrate, con risposte ad istanze di interpello e quesiti dei contribuenti, con risposte a FAQ e precisazioni varie; tutta questa enorme quantità di scritti, pur nel lodevole intento di chiarire, ha creato effettivamente una grande confusione e ha generato un'estrema difficoltà a fare un punto sufficientemente sintetico di tutta la questione.

La posta in gioco, però, è talmente interessante che vale comunque la pena di tentare!

In estrema sintesi proviamo a fissare qualche punto:

#### **In che cosa consiste l'agevolazione fiscale**

Nella possibilità di detrarre dalle imposte dovute all'Erario le spese sostenute per interventi edilizi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici o per interventi antisismici; la detrazione avviene in quattro o cinque anni (per le spese del 2020 e 2021 in cinque quote annuali di pari importo; per le spese del 2022 in quattro quote annuali di pari importo). L'agevolazione è pari al 110% delle spese effettivamente sostenute.

#### **Quali sono gli interventi agevolabili**

A grandi linee si tratta degli interventi edilizi posti in essere allo scopo di realizzare l'isolamento termico degli edifici verso l'esterno non riscaldato (coibentazione del tetto, realizzazione di un involucro c.d. "cappotto termico", ecc.), la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale e gli interventi antisismici. Questi tipi di interventi vengono definiti TRAINANTI perché possono trascinare nell'agevolazione fiscale del Superbonus anche altri interventi (definiti TRAINATI) se eseguiti contestualmente. Gli interventi trainati consistono in altri interventi di efficientamento energetico (quali ad esempio la sostituzione degli infissi), in interventi per l'eliminazione, a determinate condizioni, delle barriere architettoniche (ad es. ascensori), in interventi per la realizzazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici e in interventi di installazione di impianti solari fotovoltaici.



## Chi può usufruire dell'agevolazione

Principalmente (ma non solo) le persone fisiche private ed i Condomini. I Condomini possono usufruire delle agevolazioni per le parti comuni. Le persone fisiche private possono usufruire dell'agevolazione come condòmini proprietari di una abitazione inserita in un Condominio che esegua l'intervento agevolato, ma anche come proprietari di abitazioni singole o di abitazioni che, pur essendo inserite in un contesto condominiale (ad esempio un *residence* o case a schiera), abbiano un accesso autonomo dall'esterno e siano funzionalmente indipendenti quanto agli impianti. L'agevolazione non comprende gli immobili residenziali appartenenti alle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville), A9 (castelli).

## Fino a quando dura l'agevolazione?

L'agevolazione scade al 30 giugno 2022; in determinate situazioni la scadenza è però posticipata al 31 dicembre 2022 (nell'ipotesi in cui, ad esempio, i lavori condominiali alla data del 30 giugno 2022 siano stati realizzati per almeno il 60% dell'intervento complessivo) o addirittura, in altre situazioni particolari, al 30 giugno 2023.

Detto questo, però, occorre sottolineare che probabilmente la novità più importante è rappresentata dalla possibilità, in luogo della detrazione dall'imposta come si è detto, di ottenere uno sconto da parte dei fornitori che eseguono gli interventi edilizi pari, al massimo, alla detrazione di cui si ha diritto (l'impresa fornitrice può "anticipare" al cliente, di tasca propria, tutto o parte del beneficio fiscale); inoltre c'è la possibilità di cedere a terzi (a chiunque ma di solito ad una Banca) il proprio beneficio fiscale, ottenendo in cambio l'importo corrispondente, normalmente ridotto di una piccola percentuale. In questo modo il beneficiario dell'agevolazione può monetizzare subito l'agevolazione stessa, non dovendo quindi preoccuparsi di recuperarla in anni, cinque o quattro a seconda dei casi, col meccanismo della detrazione dall'imposta dovuta all'Erario. Vi è ampia libertà nella scelta del modo con cui usufruire del beneficio che lo Stato ci concede; si tratterà quindi di valutare caso per caso l'ipotesi maggiormente conveniente e più adatta alla situazione concreta.

Un ruolo essenziale in tutta questa procedura è giocato dai tecnici abilitati (ingegneri, geometri, termotecnici, ecc.) che sono i veri protagonisti del procedimento agevolativo. Senza il loro preventivo intervento (necessario a stabilire se l'efficientamento energetico da realizzare consenta un "salto" di classe energetica di almeno due unità, condizione essenziale affinché l'efficientamento sia considerato tale) non è possibile procedere in alcun modo. Inoltre sono i tecnici preposti che, al termine dei lavori, dovranno rilasciare l'apposita certificazione/asseverazione richiesta dalla legge e senza la quale non sarà possibile ottenere alcun Superbonus.

Infine (considerata la portata dell'agevolazione ed allo scopo di evitare abusi) sarà necessario ottenere anche una ulteriore attestazione, chiamata "visto di conformità", che mira ad attestare la regolarità di tutta la documentazione e dei presupposti che danno diritto alla detrazione; questo importante documento dovrà essere rilasciato da un soggetto abilitato in ambito contabile cioè da un dottore commercialista, un ragioniere, un perito commerciale o un consulente del lavoro.



## Resilienza e Impreditoria al Femminile

*Intervista condotta da Deborah Annolino a Ivonne Capelli, imprenditrice e socia del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2001*



***Qual è il significato della parola resilienza? In che modo e in quali occasioni, in particolare, la tua azienda diventa resiliente?***

La resilienza è la capacità di adattarsi in modo positivo a una situazione avversa e la mia azienda, Villa Giulia – Casa residenza per Anziani autosufficienti e non con sede a Pianoro (BO) e Centro Diurno, poiché è in continuo divenire, ogni volta, si riorganizza per affrontare le problematiche e dimostra elasticità di adattamento, cercando nuove soluzioni ai problemi e alle nuove sfide.

***Hai vissuto direttamente o indirettamente episodi di discriminazione? Cosa è possibile fare per colmare questa differenza soprattutto nei ruoli apicali, ancora molto “maschili”?***

La discriminazione del genere femminile l'ho vissuta all'inizio della professione ad un confronto con il collega “maschio”, il quale, proprio perché ero una donna, mi diceva apertamente e direttamente l'impossibilità di confrontarsi per una pratica di un cliente. Da quel giorno “indosso la corazza al mattino e la tolgo la sera al rientro a casa”.

***L'impresa a conduzione femminile ha dato prova di resilienza e capacità di adattamento durante l'emergenza coronavirus. Qual è la marcia in più delle donne?***

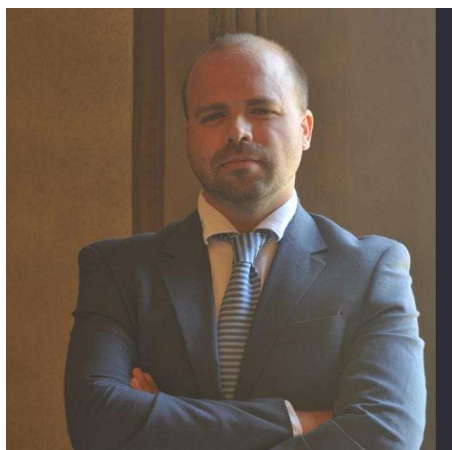
Per colmare la differenza con il genere maschile, occorrerà dimostrare con i fatti la capacità, la conoscenza, la preparazione e la determinazione nell'agire. La marcia in più delle donne è rappresentata dalla determinazione, il coraggio e la forza, la caparbia e l'impegno a non abbandonare l'operato. Un'altra capacità delle donne è l'organizzazione mentale applicata al lavoro e nella vita.

***In questa pandemia si dice che le donne pagheranno il prezzo più caro, dalla disoccupazione, alla povertà. Come si può creare una cultura aziendale più inclusiva?***

La cultura aziendale inclusiva non si crea con facilità e rapidità, ma deve avvenire dagli organi apicali e scendere in modo verticale e trasversale in ogni parte dell'organigramma dell'azienda. Certamente, per l'attività che svolgo in azienda, è per me più facile in quanto le dipendenti sono al 96% donne, ma l'inclusività è rappresentata dal 42% di persone straniere di diversa nazionalità da sempre e non solo in questo periodo di pandemia. Credo comunque che le donne saranno in grado di riorganizzarsi e di riconvertirsi in nuove e differenti attività.

## Il mio viaggio in Tanzania

di Gianmarco Cavallari, socio del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2018



Nel mio passato resta memorabile una testimonianza vissuta di persona, nella lontana estate del 2009, in Africa, nello specifico in Tanzania, nel villaggio di Chita. Un villaggio nella savana, un villaggio qualsiasi, un classico luogo invaso da bambini che, sorridenti (nonostante possiedano ben poco), rincorrono jeep su strade dove l'asfalto non è mai giunto e dove le case sono fatte di terra e sterco, ebbene lì, in quel remoto angolo della Terra, ho visto quanto possa esser fondamentale l'impatto del Rotary.

Fu una coincidenza andare in un villaggio sperduto, mediante l'associazione di Bologna Albergo di Cirene, presieduta da un grande prete, Don Mario, parroco tuttora della parrocchia di Sant'Antonio in Via Massarenti, e trovarmi coinvolto in un progetto di costruzione di un acquedotto avente come promotore il Rotary Club Bologna Ovest, capofila di altri 8 club, tra cui anche il Bologna Valle del Savena. Nelle tre settimane che trascorsi in Tanzania, assieme

a Luca Fantuz, in quel tempo ancora non rotariano, ma, aggiungo, già una grandissima persona ed un padre speciale, girammo per la diocesi di Iringa, per sollecitare la realizzazione di questi lavori. Fu così che io, nella forma, con la mia spilletta del Rotaract sul petto (Luca invece quale operante nell'edilizia nella sostanza), quale fiero rotaractiano imberbe, simulando di ricoprire un ruolo di responsabilità nel progetto, come osservatore speciale, come mandatario di un progetto, che, invero, per pura casualità avevo scoperto, nella sostanza diedi un contributo alla causa, ad accelerare la costruzione di questo acquedotto. Produssi, a conclusione di questo viaggio indimenticabile, una relazione che presentai assieme a Luca Fantuz al Rotary Club Bologna Ovest; Luca che, dopo tale esperienza divenne rotariano e pure presidente del Rotary Club Bologna Ovest. Questa relazione così si conclude:

*"Non ho altro da aggiungere se non il concludere questa scarna e forse imprecisa testimonianza con l'auspicio che possano i club Rotary e la Rotary Foundation attivi in tale Service proseguire con pazienza tale progetto perché è vero che tanto manca ancora alla conclusione dell'acquedotto, ma è pure vero che molto è già stato fatto, e Chita, un villaggio tra i tanti, tra la giungla e la savana, tra le montagne e la pianura, che, quando tale Service sarà realizzato, potrà disporre con continuità del bene più prezioso per la sopravvivenza umana, l'acqua, e tutto ciò grazie all'associazione Rotary di cui io sono un convinto sostenitore, fiero di farne parte. Ecco qua sotto gli sviluppi dei lavori, da quando io e Luca siamo partiti da Chita, documentati da Don Aristide e inviatemeli via e-mail all'inizio di Ottobre; le immagini scattate dal parroco di Chita, qui sotto riportate, più di ogni parola da me spesa in questi fogli, dimostrano quanto sia viva negli abitanti di Chita la voglia di realizzare tale opera, e quanto siano grati del contributo fondamentale del Rotary, avendo già appeso nella prima parte della struttura le targhette che testimoniano l'ennesimo ed essenziale contributo rotariano nel mondo.*

Questo è un lato del Rotary che ho conosciuto e che conservo gelosamente nel mio cuore, ed è questa idea di Rotary che mi tengo stretto quando sento critiche esterne verso l'associazione e quando ascolto voci disinteressate all'interno dell'associazione stessa. L'importanza del Service, l'idea di un mondo migliore, io li ho assaporati in Africa a pieni polmoni, ma queste idee le avverto tuttora, meno intense di certo, eppur vive, in un Club "militante" e "credente", con molti fieri rotariani al suo interno, quale il mio Rotary Bologna Valle del Savena.





## Healthy Lifestyle: 5 fattori chiave per una vita più longeva

di Patrizia Farruggia, Presidente della Sottocommissione Alfabetizzazione e socia del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2020 e rotariana dal 2001



Perché soffermarsi su queste indicazioni? Chi le suggerisce? Non sono solo pareri di esperti, come quelli che quotidianamente ascoltiamo da più di un anno sui media, su altri temi. Lo dicono le Società scientifiche, internazionali e nazionali delle principali discipline mediche, sulla base di studi che hanno coinvolto centinaia di migliaia di soggetti, durante periodi di osservazione di decenni.

Il solito decalogo, impossibile da attuare con i nostri ritmi di vita e le nostre abitudini e che abbandoneremo come l'ultima dieta dopo le vacanze di Natale o prima di andare in vacanza al mare? In realtà no: questo stile di vita sano si può riassumere in una lista di azioni molto breve, essenziale, ma che, certamente, implica un cambiamento di comportamenti, che, come dimostrato da anni, risulta tanto difficile anche a fronte di consolidate conoscenze, convinzioni, messaggi sociali. Perché non si mette di fumare? Perché si può abusare di alcool? Oppure perché, prima di

restrizioni normative importanti, non indossavamo il casco o non utilizzavamo le cinture di sicurezza? Comportamenti inveterati sono per lo più influenzati da convinzioni personali che superano e smentiscono le conoscenze, che nascono da scarsa fiducia in protocolli e linee guida, da scarsa percezione del pericolo o del danno verificabile a seguito di alcune azioni, da carente esempio positivo o da grandi esempi negativi in chi ci circonda, la cosiddetta "pressione sociale".

Veniamo ai 5 fattori chiave e vediamo se davvero sono così impossibili da attuare, a fronte di vantaggi sostenuti da migliaia e migliaia di osservazioni e risultati positivi ottenuti.

### 1. Healthy Diet

### 2. Healthy Physical Activity

### 3. Healthy Body Weight

### 4. Healthy Smoking

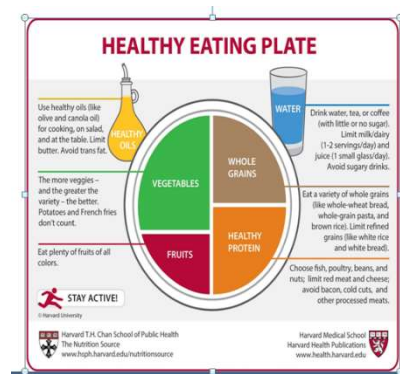
### 5. Healthy Alcohol Intake

**Solo qualche sintetico cenno sui 5 fattori chiave**

#### 1. Healthy Diet

Fortunatamente per noi coincide con la nostra Dieta Mediterranea, riconosciuta in tutto il mondo come quella più bilanciata e più ricca di nutrienti "buoni" e protettivi. Dobbiamo solo stare attenti a:

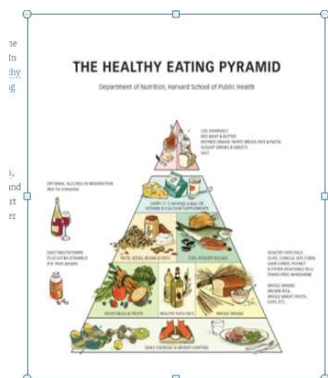
- bilanciare apporto energetico e consumo calorico;
- bilanciare quantità e proporzioni delle varie componenti;
- moderare utilizzo del sale, mantenendo il consumo giornaliero di sale tra 3-5g e privilegiando l'utilizzo di sale iodato, che in tali quantità ci consente di raggiungere anche il fabbisogno quotidiano di iodio, necessario soprattutto in specifiche età di vita
- (gravidanza, allattamento, accrescimento);
- limitare alcuni cibi (carni rosse, grassi saturi, bevande dolci) e privilegiare altri (fibre, legumi, frutta secca, grassi insaturi, Omega 3, carboidrati non raffinati);
- 



# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena



### 2. Healthy Physical Activity

Sulla attività fisica, oncologi e cardiologi sono diventati sempre più precisi e “convinti” nelle indicazioni su quantità, periodicità e tipologia di esercizio fisico considerato efficace nel proteggerci da malattie cronico degenerative e oncologiche. Almeno 30 minuti al giorno ovvero 150 minuti a settimana di attività moderata/intensa, da un po’ di anni è divenuta la regola aurea da seguire.

### 3. Healthy Body Weight

Mantenere un peso corporeo su valori di Body Mass Index (BMI) o Indice di Massa Corporea (IMC) compresi tra 18 e 25 ( $BMI = \text{peso} / \text{altezza}^2$ )

### 4. Healthy Smoking

“Healthy” Smoking equivale a NO FUMO.

### 5. Healthy Alcohol Intake

Non si parla più di assunzione moderata, ma si preferisce definire differenti livelli di rischio, nell’assunto che non esiste un consumo di alcol sicuro e raccomandabile (fonte: Portale Ministero della Salute). Un consumo considerato a basso rischio può essere indicato entro il limite massimo di:

- **2 unità alcoliche (\*)** al giorno per l’uomo di età compresa tra i 18 e i 65 anni
- **1 sola unità alcolica** per le donne e per le persone con più di 65 anni

(\*) **L’unità alcolica** (U. A.) è pari a 12 grammi di alcol puro, che corrispondono alla quantità di alcol contenuta in:

- un bicchiere (125 ml) di vino di media gradazione (12°); una lattina (330 ml) di birra di media gradazione (4,5°);
- un bicchierino (40 ml) di superalcolico a 40°.

(American Cancer Society guideline for diet and physical activity for cancer prevention First published: 09 June 2020 <https://doi.org/10.3322/caac.21591>)

### Healthy Physical Activity

In considerazione del particolare momento che abbiamo vissuto e stiamo tuttora vivendo, durante il quale questa attività si è rivelata una possibile via di fuga dalle restrizioni, se esercitata all’aperto o on-line, sottolineerò un po’ di più motivazioni e modalità per farla entrare sempre più nelle nostre routine di vita. Le linee guida degli oncologi americani\*, nella loro più recente edizione (2020) hanno alzato l’asticella dell’impegno su questo specifico tema. E con l’imperativo **Be Physically Active** ci danno queste indicazioni.

Per gli adulti:

150-300 minuti / settimana di attività moderata ovvero 75/ 150 minuti/ settimana di attività di intensità alta. O una combinazione delle due, da svolgere ogni settimana, con l’obiettivo ideale di superare il limite superiore di 300 minuti / settimana.

Per i bambini e adolescenti:

almeno 1 ora di attività moderata o intensa / ogni giorno.

In figura, alcuni esempi di attività fisiche, sportive, casalinghe, con indicazioni sul grado di intensità.

### Examples of moderate and vigorous intensity physical activities

|                             | Moderate intensity                                                                              | Vigorous intensity                                                                                               |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Exercise and leisure</b> | Walking, dancing, leisurely bicycling, ice and roller skating, horseback riding, canoeing, yoga | Jogging or running, fast bicycling, circuit weight training, aerobic dance, martial arts, jumping rope, swimming |

# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena

|                           |                                                                                          |                                                                                                      |
|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sports</b>             | Volleyball, golfing, softball, baseball, badminton, doubles tennis, downhill skiing      | Soccer, basketball, field or ice hockey, lacrosse, singles tennis, racquetball, cross-country skiing |
| <b>Home activities</b>    | Mowing the lawn, general yard and garden maintenance                                     | Digging, carrying and hauling, masonry, carpentry                                                    |
| <b>Workplace activity</b> | Walking and lifting as part of the job (custodial work, farming, auto or machine repair) | Heavy manual labor (forestry, construction, fire fighting)                                           |

I cardiologi (Promoting Physical Activity and Exercise: JACC Health Promotion Series Gerald F. Fletcher , J Am Coll Cardiol. 2018 Oct, 72 (14) 1622–1639) confermano la necessità di questo approccio sulla base di studi che dimostrano come la pratica intensa e di più lunga durata correli positivamente con gli esiti cardiovascolari migliori, ma dimostrano anche che una pratica meno intensa, quale quella praticata dai cosiddetti “We Warriors” o sportivi del fine settimana, determina comunque, effetti di protezione della salute. Effetti positivi della attività fisica, sono dimostrati in ogni fase della comparsa di patologie cardiovascolari: in fase di prevenzione primaria, di prevenzione secondaria con iniziali segni di malattia, ma anche in fase di prevenzione terziaria e cioè di riabilitazione dopo eventi cardiovascolari.

L’attività fisica, infatti, influenza fortemente l’insorgenza o il progredire di malattia cardiovascolare, mitigando i differenti fattori di rischio sottesi alla malattia stessa: psicologici, disturbi del ritmo, disturbi della coagulazione, alterazioni favorevoli l’aterosclerosi (metabolismo glucidico e lipidico, ipertensione, obesità), alterazioni emodinamiche (o di flusso circolatorio).

Il secondo imperativo è quello di limitare, il più possibile, le attività sedentarie

L’inattività fisica, infatti, è uno dei principali fattori di rischio di mortalità globale, ma, fortunatamente, è un fattore modificabile. Si stima un incremento di rischio cardiovascolare tra il 20 ed il 30% tra chi è inattivo e chi pratica attività fisica. Si deve considerare che anche nel caso della attività fisica siamo di fronte ad un comportamento che indirizza l’azione e che, in questo caso, tale comportamento è determinato da più fattori. Fattori genetici, ambientali, psicologici e sociali, che è bene conoscere per poter favorevolmente intervenire sul cambiamento. Se, infatti, importante è l’**Azione Personale**, risolutiva spesso può dimostrarsi l’attivazione di Specialisti Prescrittori in linea con i nuovi indirizzi di prevenzione, come pure la messa in campo di Interventi di Educazione e Promozione alla Salute, da parte delle Istituzioni e di Interventi urbanistici appropriati, che, per esempio, rendano maggiormente fruibile e accattivante l’attività fisica all’esterno o all’interno di idonee, diffuse e raggiungibili, strutture dedicate.



## Bioeconomia circolare italiana e iniziative avviate ai fini della sua Implementazione nazionale

di Fabio Fava, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. E-mail: [fabio.fava@unibo.it](mailto:fabio.fava@unibo.it), socio del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2008



La Bioeconomia circolare abbraccia le attività industriali che vanno dalla produzione di risorse biologiche terrestri e marine alla loro lavorazione per la produzione di alimenti, mangimi, prodotti biochimici, biomateriali e biocombustibili e all'uso dei prodotti ottenuti. Fornisce una risposta sostenibile ambientale, sociale ed economica al fabbisogno di cibo, materiali ed energia a base biologica, riducendo la dipendenza del Paese da combustibili fossili, preservando e ripristinando allo stesso tempo le risorse naturali attraverso una gestione sostenibile dell'acqua, del suolo, e della biodiversità. Può essere un efficace acceleratore per l'innovazione sostenibile, rigenerando risorse naturali, terre marginali / desertificate / abbandonate ed ex siti industriali, e nello sfruttamento sostenibile delle aree marine e costiere, creando nuova crescita economica e posti di lavoro in quelle aree, facendo leva sulle specificità regionali e tradizioni. La bioeconomia provvede anche al trattamento sostenibile e alla valorizzazione dei rifiuti organici e delle acque reflue generati dalle città e alla rigenerazione ecologica di queste ultime, attraverso nuove aree verdi, l'orticoltura e la *urban farming*.

Con 345 miliardi di euro di fatturato annuo e 2 milioni di dipendenti (dati 2018), la Bioeconomia italiana è la terza in Europa (dopo Germania e Francia); tuttavia, il Paese è spesso secondo per la sua presenza nei progetti di R&I finanziati nel settore da Horizon 2020 e BBI JU e il primo in termini di ricchezza di biodiversità e numero di prodotti standardizzati di alta qualità nei mercati alimentari e bio-based. Pur risentendo dell'emergenza sanitaria per covid19, la Bioeconomia italiana si è dimostrata resiliente, profondamente radicata nei territori e capace di esaltarne l'intrinseco spirito adattativo e comunitario, ripensando tempestivamente le logiche di produzione, garantendo stabilità produttiva e solidarietà lungo l'intera filiera. Le sue filiere producono cibo di alta qualità e nutritivo per tutti, nonché materiali essenziali, acqua pulita ed energia in modo sostenibile. Allo stesso tempo, è in grado di rigenerare aree forestali, rurali, costiere e industriali dismesse, e quindi biodiversità ed ecosistemi locali, stabilendo ampie condizioni ecosistemiche per la prevenzione e il contenimento di future zoonosi ed epidemie. La Bioeconomia italiana è anche un volano per la rigenerazione e la crescita sostenibile, e quindi per la coesione sociale e la stabilità politica, dell'intero Bacino del Mediterraneo.



## Il tema controverso degli sfratti

*Intervista a Saverio Luppino, President Incoming e socio del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2012*



***Saverio da quanti anni fai parte del Rotary?***

Sono ormai circa 10 anni che sono nel Club, sono entrato grazie alla segnalazione dell'amica Anna Maria Quaglio e ricordo sempre con piacere il momento della cooptazione avvenuto con il Presidente Fabio Fava.

***Nella tua professione ti occupi di Real Estate, immobili, diritti di proprietà e quindi contratti di locazione, ci puoi dare qualche nozione relativamente al tema del blocco degli sfratti, se ne sente parlare spesso, ti chiedo innanzitutto in poche parole quando è nato, quando scade, a meno di proroghe, ed a chi si rivolge.***

Mi occupo di questi temi professionalmente da più di trent'anni, i soci del club, durante la presidenza dell'amico Antonio Fraticelli, mi hanno già conosciuto ed ho avuto modo di relazionare sull'argomento. Oggi più che mai

la pandemia ha creato disagio sociale, il legislatore oltre alle restrizioni lockdown si è occupato anche delle locazioni ed ha normato, relativamente agli sfratti, una vera e propria sospensione per legge.

E' una sospensione non nuova, anche nel passato ci sono state già altre sospensioni, legate al cambio di discipline e normative sull'argomento, ma la sospensione odierna ha un carattere nuovo. E' caratterizzata dalla pandemia e mai in passato, forse tranne nel 1929 con la "spagnola", nessuno aveva mai conosciuto e dovuto fronteggiare un periodo simile. Il legislatore è intervenuto e ha sospeso tutti gli sfratti per legge, in prima battuta fino al marzo 2020, poi c'è stata una prima proroga fino al 30.06.2020, poi ulteriormente sino al 31.12.20 e, infine, siamo arrivati con l'ultima proroga al 30.06.21. Il periodo dilazionato si è allungato notevolmente determinando così un ampio contrasto fra il proprietario che, non percependo gli affitti e perdendo la rendita dall'immobile, vuole vedere liberato proprio immobile e gli inquilini che rimangono nei locali nonostante il mancato pagamento di quanto dovuto. Oggi, pertanto, ci si accorge che essere proprietari di immobili può non rappresentare più un investimento proficuo, a differenza del passato, e che ci possono essere anche degli aggravi fiscali. Succede, infatti, che le norme sulla sospensione non siano state soppesate e completate con altrettante necessarie misure di contenimento delle tasse sugli immobili. Da più parte le associazioni ("le sorelle") di proprietari di immobili si sono levate per chiedere gli sgravi sull'IMU, senza ottenere alcun provvedimento in materia, perché tutti noi sappiamo che in realtà, da sempre, la casa rappresenta il bancomat del fisco e nell'immobile il legislatore ha sempre individuato una facile tracciabilità dell'investimento e pertanto una semplice tassabilità. Bisogna inoltre tenere sempre presente che per evitare questo carico fiscale si deve arrivare a un procedimento di convalida di sfratto per morosità, che è il procedimento che di norma si deve adottare in caso di mancato incasso degli affitti, che è un procedimento giudiziario che porta anche un vantaggio fiscale; attesta il mancato introito da parte del proprietario, la possibilità di non dichiararli e pertanto la mancata tassazione. Viceversa non adottando un provvedimento giudiziario il fisco presume, come sempre, che il locatore abbia continuato ad incassare gli affitti e pertanto ne è dovuta la dichiarazione nei redditi e di conseguenza la tassazione.



***Per velocizzare al massimo lo sfratto quali consigli ci puoi dare?***

Dovrei dividere il suggerimento da avvocato da quella di “uomo della strada”, si tratta di un tema complicato, da un lato abbiamo la necessità, da parte del proprietario, di rientrare al più presto nella disponibilità dell’immobile, diritto che trova fondamento nella Costituzione, che tutela il diritto di proprietà. Il suggerimento pratico che do è che nell’ultima versione della normativa la sospensione è valida solo per gli sfratti effettuati per mancato pagamento dei canoni, non tutti sanno che gli sfratti per scadenza naturale o legati a verbali di conciliazione e quindi non legati al mancato pagamento dei canoni non sono attualmente in regime di sospensione e pertanto sono eseguibili. Quindi ci si può rivolgere agli avvocati e procedere in tutte le situazioni non legate alla contingenza pandemiche. Inoltre per evitare lo tsunami normativo che si creerà sicuramente dal 30.06.21 in avanti, il consiglio che posso dare è quello di mettersi avanti. Il legislatore, ripeto, non ha bloccato i procedimenti di sfratto, ma la sospensione del rilascio degli immobili, le cause per accertare la morosità continuano, gli avvocati lavorano ed i giudici lavorano. Chi ha già inquilini che non pagano da molto tempo, sia privati che commerciali, piuttosto che aspettare il 30.06.2021 può ugualmente procedere con la causa di sfratto ed ottenere il titolo esecutivo da mettere in esecuzione dopo il 30.06. Si prevede infatti che il legislatore graduerà gli sfratti dopo tale data, si stimano che già siano stati concessi 40/50 mila procedure esecutive e chi avrà già da tempo ottenuto il procedimento potrà procedere prima di altri.

***Un’ultima domanda legata a un dubbio: se abbiamo in questo periodo la scadenza del contratto ed abbiamo un inquilino moroso, come consigli di procedere per poterci riappropriare del nostro immobile?***

Questa è una domanda che si pongono in tanti, cercherò di semplificare come faccio sempre anche quando faccio formazione, dove una delle caratteristiche che mi si riconosce è la semplicità di esposizione e la sintesi. Le due cause legate alla cessazione del contratto di locazione, per naturale scadenza del contratto e la morosità sono totalmente slegate; la scadenza del contratto comporta che il locatore possa recedere dal contratto e quindi rientrare in possesso del proprio immobile sia in presenza di morosità che in costanza di pagamento della locazione. Se un proprietario vede, però, scaduto il contratto e anche l’inquilino è moroso, può agire con due titoli che sono due titoli diversi: il primo è sfratto per finita locazione ed è legato alla scadenza contrattuale dell’immobile, il secondo titolo si chiama per morosità che ha un procedimento suo autonomo particolare e che è legato, esclusivamente, al mancato pagamento dei canoni. Significa che nella normalità dell’ipotesi, non legata alla pandemia e all’attuale sospensione, è più conveniente agire in giudizio con un procedimento di sfratto per morosità, perché il titolo che consentirebbe più velocemente di riprendersi l’immobile; in questo periodo se l’inquilino è moroso ed il contratto di affitto è scaduto nell’arco dei 18 mesi di sospensione, o dovesse scadere, è quanto mai opportuno agire per avere un titolo esecutivo legato alla scadenza perché lo si può mettere in esecuzione sin da subito, non rientra nel blocco degli sfratti. In conclusione quindi in un periodo normale lo sfratto per morosità sarebbe più veloce ma in questa fase invece il più veloce è sicuramente quello legato alla scadenza.





## Il dialetto, fonte di verità e di regole di vita

*Intervista a Roberto Margelli, co-segretario A.R. 2020/2021, socio del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2019*



### ***Da quanti anni fai parte del Rotary?***

Sono entrato nel Rotary, grazie all'invito ed alla presentazione dell'amico Antonio fraticelli, nel marzo del 2019.

### ***Roberto, ti occupi di Finanza ed anche i tuoi studi sono stati sempre in questo settore, cosa ci puoi dire sull'argomento alla luce degli accadimenti dell'anno 2020?***

L'anno 2020 sarà ricordato dal punto di vista sanitario ed anche economico come il peggiore dal dopoguerra o forse come il peggiore degli ultimi 100 anni. La situazione è difficile e in continua evoluzione, purtroppo ed i dati che ci vengono comunicati, in via più o meno precisa, giorno per giorno, ci danno il quadro della situazione. Dal punto di vista finanziario le parole d'ordine, oggi ed in futuro, che personalmente mi sento di suggerire sono resistere, innovarsi, attenzione all'ambiente, fare squadra e fare comunità. Questi

ultimi aspetti, poco citati e considerati, li ritengo strategici per la nostra ripartenza, per il nostro futuro e per le nuove generazioni. Veniamo da un'epoca dove l'individualismo, l'imprenditoria diffusa e parcellizzata, le PMI sono stata l'arma vincente per l'Italia e per le nostre zone, nell'epoca della globalizzazione, della digitalizzazione e della pandemia fare squadra, fare gruppo, lo ritengo sia basilare per unire conoscenze, tecnologie, finanze ed idee. Questo comporta però, da parte degli imprenditori e di tutti noi un passo indietro rispetto al passato, l'imprenditore deve cedere un po' della sua autonomia, deve fidarsi di altre persone e mettere a fattor comune le proprie conoscenze e prendere coscienza del fatto che anche le conoscenze altrui posso essere utili. Inoltre è necessario fare squadra anche all'interno della famiglia, all'interno dell'impresa per poter continuare a tutelare le cose che ritengo siano basilari per tutti noi: le conoscenze, il risparmio ed il lavoro. Sono le cose che, come italiani ci differenziano da tutti gli altri e le uniche cose, ritengo, che se correttamente gestite ci possono garantire un futuro.

### ***Un punto di vista particolare ed interessante, ma cosa puoi dirci di più.***

Posso dire che un'altra cosa a volte sottovalutata, ma basilare ritengo siano le nostre tradizioni. Abbandono l'ambito finanziario per raccontarvi un'attività che mi piace fare che è legata alle tradizioni dei nostri territori e che può sembrare da "vecchi", oppure "superata" dalla digitalizzazione o dalla tecnologia, ma che invece ritengo sia importante e debba essere preservata nell'ottica di quello che indicavo prima come basilare per tutti noi il fare squadra e fondare le nostre attività sulle conoscenze. Sono le nostre tradizioni locali che vengono tramandate di generazione in generazione e che prevedono ad esempio l'uso della lingua dialettale. Può sembrare, ripeto, roba per nostalgici oppure conoscenze inutili, ma dal passato, dal dialetto dai proverbi dei nostri vecchi derivano verità legate al vissuto di generazioni che ci potrebbero ben indirizzare nella gestione del nostro futuro. E' per questo che da tempo mi occupo del dialetto locale, dove vivo, in particolare dell'appennino tosco-emiliano, sto scrivendo un libro e tengo una trasmissione settimanale in una radio locale dove si parla solamente in dialetto. Una volta l'italiano è stato portato nelle case degli italiani attraverso la radio, la televisione, io ed alcuni altri "visionari resistenti" come ci siamo definiti, cerchiamo di fare il tragitto inverso portare un po' di tradizione ed il dialetto là dove oggi si parla solo in italiano.

Io ho avuto la fortuna di vivere in un ambiente "montanaro" dove il dialetto era parlato da tutti ed anche oggi quando



entro in casa dei miei genitori si parla solo dialetto, questo mi ha permesso di mantenerne la conoscenza e poterlo parlare normalmente. In montagna poi ogni borgata o meglio, ogni campanile aveva ed ha ancora oggi un proprio dialetto, una volta bastava incontrarsi, salutarsi e subito si capiva la persona da dove veniva; era una sorta di carta d'identità linguistica. Il dialetto molte volte viene sminuito, sembra che sia utile o che possa essere utilizzato solo per raccontare storie passate, barzellette o farne commedie, sono tutte attività utili per tenerlo in vita, ma rischiano di sminuirne il significato. Il dialetto nasce prima di tutto per raccontare il vissuto, per tramandare insegnamenti, impropriamente definiti proverbi, che traendo spunto dal passato ci trasmettono esperienze di vita ed insegnamenti che se applicati ci possono far vivere bene e dare insegnamenti importanti di etica, morale e comportamenti civili, molte volte decantati, ma poco applicati.

### ***Interessante questa cosa, ma ci puoi fare qualche esempio?***

Ce ne sarebbero tanti, ma una cosa curiosa, non basilare, ma che può farci sorridere anche un po' in questo periodo difficile e che ancora oggi uso e funziona ha a che fare con il tempo meteorologico e funziona meglio di tutte le app che possiamo trovare in commercio.

Mia nonna Nunzia (Annunziatina di nome...) mi diceva: *“Quand et vaa forra din'cà per savee come vestite guarda cum i volan gli uselli in elto, se i volan bassi a ven a piovvve, se i volan elto an piov mia”* (Quando vai fuori di casa per sapere come vestirti guarda come volano gli uccelli in cielo, se volano bassi verrà a piovere, se volano alti non pioverà). Il senso è chiaro, se volano alti nel cielo non sarebbe piovuto ed il tempo sarebbe stato bello, se volavano bassi entro breve sarebbe arrivata “l'acqua”. Devo dire che fra tutti gli insegnamenti ricevuti questo è ancora oggi uno di quelli a cui do più attenzione e che mi piace di più divulgare agli altri. Se devo andare in giro in bici o i miei figli mi chiedono che tempo farà guardo in alto e poi so benissimo cosa succederà. Anche quando sono in giro e vedo che gli uccelli cominciano a volare basso so cosa succederà di lì a poco. E' un metodo infallibile che ho approfondito e che ha un spiegazione scientifica. Ciò dimostra come i detti, i proverbi, ma soprattutto il vissuto e l'esperienza, rappresentino fonti di verità e vere e proprie “regole di vita”. Ma torniamo al volo degli uccelli. Prima di un temporale e prima che arrivi la pioggia abbiamo la bassa pressione (ben evidenziata anche dai barometri che per un certo periodo di tempo sono spuntati sotto gli orologi in ogni casa), mentre con l'alta pressione abbiamo il tempo bello. Con la bassa pressione i moscerini, pasto abituale ed ambito degli uccelli, si posizionano in basso verso il terreno, gli uccelli volano bassi per cibarsi al meglio. Viceversa con l'alta pressione. I miei nonni e prima di i loro nonni non sapevano cosa fosse la pressione, ma con l'esperienza di vita avevano capito che c'era questo collegamento diretto e con questo riuscivano a capire che tempo ci sarebbe stato. A volte si ritengono i vecchi inadeguati per il mondo, come ogni tanto dice mio padre *“i vecci i dovrenne sparii din'terra acsì i laserebbero al posto ai giovni e acsì i smetterenne ed brontolaa ed vree insgnaa a tutti e putroppo avee sempre rason”* (i vecchi dopo una certa età dovrebbero sparire così lascerebbero il posto ai giovani e smetterebbero di brontolare e di voler “insegnare” a tutti e purtroppo però di avere sempre ragione). Io sono d'accordo in parte è vero a volte sono veramente troppo pesanti e pretendono di aver sempre ragione loro, ma c'è da ammettere che nel 90% dei casi hanno ragione. E' bene ricordarsi da dove arrivano questi “vecchi” che riteniamo inadeguati e fermarsi a pensare che loro questo mondo l'hanno creato, l'hanno vissuto e se sono arrivati sino ad oggi l'hanno “domato”. Noi saremo in grado di fare altrettanto?



***Curiosi questi esempi, lasciando da parte la finanza e le scelte finanziarie di cui ti sei occupato anche con lezioni di educazione finanziaria sia nella tua attività sia verso i giovani del Rotaract, lasciati un'altra pillola di dialetto.***

Si sono molto legato al tema dell'educazione finanziaria, ogni occasione che mi si presenta è, secondo me utile, per fare crescere le conoscenze in tale ambito e far crescere le persone. Il mio suggerimento che dico sempre è che la conoscenza è basilare per fare le nostre scelte, mai affidarsi totalmente ad altri, avere interlocutori e consulenti va bene, ma bisogna farsi spiegare, capire e verificare sempre il loro operato. Tornando al dialetto mi piacerebbe parlare di un termine, che penso mi rappresenti e che in pochi conoscono, dalle nostre parti invece di chiamarci "montanari" noi veniamo definiti "montrucci". Il termine *montruccio* merita un approfondimento. Se digitiamo in internet questa parola non esce nulla e già è un primo risultato, avere ancora una parola che non è su Wikipedia e non dà nessun risultato su internet è motivo di vanto. Venendo al significato *montruccio* può essere a prima vista e superficialmente associato alla parola montanaro, ma è qualcosa di diverso. Il *montruccio* è un montanaro sì, ma che ha alcune caratteristiche in più: abita al di sopra degli 800/1.000 metri, normalmente svolge attività tipiche montanare legate al territorio, non ha una scolarizzazione elevata e viene considerato meno degli altri suoi coetanei che vivono nella vallata od in città. Mi rammento quando nel paese in cui sono nato e cresciuto fino all'età di 16 anni, Castelluccio sopra a Porretta Terme, nevicava noi "scendevamo" alle medie e poi a ragioneria, con gli stivali o le scarpe alte mentre siccome in basso pioveva gli altri arrivavano con le polacchine o le scarpe da tennis e quindi venivamo visti come dei diversi. Quindi in questa fase essere chiamato *montruccio* era veramente deprimente ed io ed i miei amici ci sentivamo un po' come degli emarginati, ma poi nel tempo ho rivalutato questo appellativo, ho cominciato a capire che se mi presentavo come *montruccio* e spiegavo dove ero nato da dove venivo, la cosa era apprezzata perché per i cittadini è considerato più facile arrivare in determinati ambienti od a determinati livelli, mentre per i montanari è difficile se non impossibile, quindi essere arrivato a certi livelli e dichiararmi orgogliosamente *montruccio* mi faceva rendere ancor più orgoglioso dei risultati ottenuti ed anche agli occhi degli altri una persona più "tosta" perché nonostante le difficoltà logistiche ero riuscito a crescere. Mi piace associare, anche se non ne ho facoltà e forse nemmeno le conoscenze, questa definizione a quanto ha fatto in maniera ben più importante, azzeccata e di alto livello il mio amico Francesco Guccini quando nella sua bellissima canzone "Addio" parla di se come "...cresciuto fra i saggi ignoranti di montagna .. io, tirato su a castagne ed ad erba spagna, .. io, sempre un momento fa campagnolo inurbato .. ma sempre il pensiero a quel paese mai scordato dove ritrovo anche oggi quattro soldi di civiltà".





### Professione medico: tra sfide e soddisfazioni

*Intervista a Beatrice Miccoli, socia del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2019*



**Beatrice da quanti anni fai parte del Rotary?**

Sono ormai due anni che faccio parte del Rotary.

***In questo periodo come riesci a conciliare la tua attività di medico con la vita personale/familiare, se ci fermiamo alle notizie date in tv sembra che per voi ci sia solo, purtroppo, il lavoro e la vita in ospedale è così?***

E' così, è un impegno importante, senza orari fissi, e anche se non rimaniamo sempre in ospedale, quando andiamo a casa le sera, ci portiamo dietro tutto quello che abbiamo vissuto durante la giornata; non è lavoro in senso stretto, quello che ci portiamo a casa, ma è "lavoro psicologico". Si ripensa a quello che hai visto, che hai fatto, vuoi studiare un caso particolare che hai visto e di conseguenza spesso rischi di privare del tempo che potresti dedicare alla tua famiglia.

Inoltre in questo periodo di pandemia molti di noi hanno visto stravolgere e modificare il proprio lavoro.

Io mi occupo di Fisiatria e noi fisiatri, come anche altre specialità, siamo stati penalizzati in questo ultimo anno; il nostro reparto è stato riconvertito in Covid ed anche noi siamo stati reindirizzati all'interno di questo nuovo reparto, abbiamo dovuto formarci ulteriormente e questo non è stato facile.

***Ippocrate insegna che "Esistono soltanto due cose: scienza ed opinione; la prima genera conoscenza, la seconda ignoranza" cosa ne pensi viste le informazioni che tutti noi siamo costretti a subire dai mass media in questo periodo?***

Io penso che Ippocrate, nonostante abbia parlato tanti anni fa, avesse ragione: quello che va ascoltata è sempre e solamente la scienza, ma, purtroppo, oggi ognuno vuole dire la sua. Sui media parlano, giustamente, sia le persone competenti sia, purtroppo, le persone che non sono competenti o, peggio ancora, le persone che pensano di esserlo e questo crea confusione ed informazioni distorte, amplificate dall'attuale mondo social e globale che stiamo vivendo. C'è da dire inoltre che anche noi medici stiamo vivendo una situazione nuova, forse quello che stiamo vivendo lo stiamo capendo solo ora, bisogna ammettere che anche noi all'inizio non sapevamo con che cosa avevamo a che fare ed anche le opinioni erano anche al nostro interno, diverse. Oggi i medici hanno sicuramente una maggiore cognizione su questa malattia, ma i dubbi sono ancora molti e le informazioni spesso ancora oggi possono essere confuse e discordanti. Anche tutta la bagarre mediatica sui vaccini di questi giorni ne è un esempio: è stato detto tutto e il contrario di tutto e questo rischia di creare confusione e sfiducia verso questa sanità con gravi ripercussioni e danni per tutti.

***Quali sono i comportamenti che avete introdotto in questo periodo per aiutare chi si reca in ospedale e per i familiari dei degenti?***

Il paziente, una volta che entra in ospedale, è solo: i suoi familiari non sono ammessi.

Inizialmente era stata permessa la presenza di un solo familiare al giorno e per orari ridotti, ma ci si è resi conto che potevano essere fonte di contagio e pertanto sono stati rivisti questi protocolli. Il paziente che entra non viene comunque abbandonato: tutti gli operatori (medici, infermieri, OSS) se ne prendono carico. Il familiare viene mantenuto aggiornato attraverso comunicazioni telefoniche periodiche ad orari prestabiliti, oppure sono i parenti che



si recano fuori dal reparto dove il medico può dare le necessarie informazioni. In alcuni reparti si è cercato di lenire la lontananza da casa attraverso video chiamate che si sono dimostrate efficaci ed utili.

***Che consigli puoi dare a chi si reca in ospedale oggi? Sento spesso, purtroppo, dire non vado in ospedale perché con la pandemia rischio troppo; com'è la situazione?***

Purtroppo si è verificato, soprattutto nella prima parte della pandemia, una drastica riduzione dei pazienti che si recavano in ospedale per effettuare visite, controlli e terapie a scapito della salute di questi pazienti. Era come se esistesse solo il Covid ed il resto fosse sparito: è chiaro che non si può intralciare il pronto soccorso, però se vi sono problematiche o visite è giusto andarci anche perché in ospedale vengono adottate tutte le misure per garantire il paziente. Viene sempre misurata la temperatura, è presente una igienizzazione continua, ad esempio gli ambulatori vengono igienizzati tra una visita e l'altra, viene fatto di tutto perché il paziente venga tutelato. Bisogna ricordarsi che non c'è solo il Covid, ma c'è anche tutto il resto e se non andiamo avanti con le visite di prevenzione e le necessarie terapie ci troveremo presto in grave difficoltà su tutto il resto. Le persone debbono sapere che è più rischioso andare a fare la spesa al supermercato che andare in Ospedale, abbiamo corridoi solo per pazienti covid, ascensori per pazienti covid e quindi zone sicure ed è sempre presente una netta separazione fra una tipologia di paziente e l'altro.

***Cosa ti senti di suggerire ai giovani che si vogliono avvicinare alle scienze medicali/assistenziali? Ho quasi l'impressione che ora sull'onda emotiva ci sia un movimento importante, necessario, ma forse esagerato che ne dici?***

Noi medici speriamo che ci sia un rafforzamento della sanità pubblica: c'è voluta una pandemia per far capire che i medici e i paramedici erano pochi ed i grossi tagli in questi anni hanno messo in pericolo l'assistenza sanitaria pubblica. Si è finalmente capito che serve un rafforzamento del settore sanitario pubblico. Ai giovani dico che fare il medico è una professione bellissima, ma difficile dal punto di vista anche umano; ora c'è l'enfasi della situazione emergenziale, ma chi vuole affrontare questa professione deve sapere che molte situazioni te le porti a casa, quindi bisogna essere predisposti, bisogna sentirselo dentro. Devi essere disposta a tante rinunce, a lavorare di giorno, di notte e spesso anche nei festivi; a volte dovrai fare i salti mortali per conciliare la vita privata e quella lavorativa. Se sarai disposto a questo e ad altro ti assicuro che non ti pentirai mai della strada che hai intrapreso.

***Quale è stata la storia più bella a cui hai assistito recentemente durante il tuo servizio?***

Di storie belle per fortuna ce ne sono tante. In questo periodo ci siamo resi conto che molte volte il vero pericolo non è solo legato alla situazione fisica, ma anche e soprattutto psicologica. I pazienti si ritrovano in ospedale senza parenti, di solito sono persone anziane abituate già ad altri ricoveri, ma in condizioni molto diverse; le altre volte avevano i parenti che li venivano a trovare, che portavano loro da mangiare, il giornale, facevano fare un giretto per i corridoi. Ora questo non avviene più; il personale cerca di fare il possibile, ma non è la stessa cosa e così i pazienti si sentono abbandonati e la solitudine porta alla sofferenza.

Però ci sono molte storie belle: una signora, ricoverata in un reparto del Policlinico, aveva smesso di collaborare, non voleva più fare la riabilitazione e stava sempre con gli occhi chiusi non accettando nessuna sollecitazione verbale. Anche i farmaci antidepressivi utilizzati non avevano modificato il quadro. Abbiamo parlato con i suoi famigliari per spiegare la situazione: la depressione della paziente avrebbe purtroppo inficiato ogni nostro tentativo di recupero. La figlia mi ha chiesto di fare una video chiamata, ripetibile, se avessimo visto qualche risultato: "così mi vede, le parlo e non si sente più abbandonata". Dopo due, tre video chiamate con la figlia l'anziana ha visto che non era da sola e che nessuno della sua famiglia l'aveva abbandonata, ha cominciato a collaborare anche con noi ed è tornata a casa.

## Per un'idea dei rapporti fra poesia e iconismo

*La passione di Christo di Guido Casoni. Di Donatella Molinari, socia del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2019*



Il problema del rapporto fra segno poetico e segno iconico manifesta una bipolarità i cui nuclei costitutivi vivono secondo una reciproca relazione critica. Un caso quantomeno emblematico è rappresentato dal poemetto di Guido Casoni, *La passione di Christo*, scritto nel 1626, sfuggito per un lungo periodo di tempo all'attenzione di storici e critici letterari. Il poemetto è costituito da dodici pièces, la cui disposizione dei versi è tale da consentire la raffigurazione degli strumenti della passione: la colonna della flagellazione, le due fruste, la croce, il martello, i tre chiodi, la spugna che fu posta sulla punta della picca, la lancia che ferì il fianco, il patibolo e, infine, i dadi con cui fu tirata a sorte la veste inconsueta di Gesù Cristo. La cesura dei versi, in tal caso, è in rapporto alla sua utilizzazione. Così, ad esempio, il patibolo è rappresentato da quattro endecasillabi e dodici settenari: i primi scritti dal basso in alto, in numero di due per ogni montante, i rimanenti versi, raffiguranti gli scalini, letti dal basso in alto, narranti la vita di Gesù, dall'incarnazione all'ascensione. Guido Casoni espresse, nondimeno, nella *Passione di Christo*, la sua profonda emotività religiosa. Ogni pièce del poemetto raffigura il contrasto

fra la vita e la morte; il martello stesso è raffigurato mediante un sapiente uso di metafore e trasposizioni che rinviano ad un'identica logica concettuale, secondo cui la morte sola può condurre alla vita.

*Martello i colpi tuoi le colpe mie  
Mutano in grazie et è il divin favore  
Fabbro, ancude il pentirsi il foco amore  
E l'acqua per temprar lagrime pie.*

*Già caldo  
E' il core homai,  
Già molle è, se fu saldo  
Batti, che formerai  
Com'ei di Christo è vago  
Di Christo un'altra imago.*

Nel poemetto di Casoni l'oggetto rappresentato si colloca, così, non come figura solamente, bensì come supporto del concetto. Il linguaggio teologico e il linguaggio poetico usufruiscono, parimenti, dell'espressività del linguaggio simbolico. Il *defectus veritatis* che Casoni aveva veduto in seno alla poesia, mostrando, con singolare effetto, l'esistenza di uno iato fra poesia e teologia, conferma l'ipotesi che gli stessi calligrammi del poeta non siano teologia erroneamente tradotta in poesia, ma una delle epifanie più affascinanti della fruizione poetica.

## Una moderna visione dell'odontoiatria

*di Giacomo Ori, socio del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2015*



Normalmente i pazienti si rivolgono al dentista per risolvere problemi più o meno acuti che riguardano i propri denti. C'è chi chiama perché ne ha fratturato uno, chi non ha dormito la notte per un improvviso dolore, chi li vede macchiati e li vuole pulire, chi chiede un secondo parere dopo aver ricevuto un saluto preventivo. Nella maggior parte dei casi i pazienti cercano una risposta tecnica per risolvere nel minor tempo possibile il proprio problema dentale. E nella maggior parte dei casi il trattamento è un trattamento tecnico: il dente fratturato viene ricostruito, quello macchiato viene pulito, quello dolorante viene otturato. Negli ultimi anni però l'odontoiatria si è notevolmente evoluta nel rapporto con le altre branche della medicina, cercherò di spiegarvi come. Prendiamo ad esame le patologie più frequenti con cui abbiamo a che fare: carie dentale, malattia parodontale (una volta chiamata piorrea) e usura dentale. La carie dentale è una lesione del dente dovuta alla demineralizzazione dei suoi tessuti. La presenza di batteri è la causa scatenante, perché questi, quando si accumulano sulle superfici dentali, creano un ambiente acido che "scioglie" lo smalto. La presenza dei batteri però non è sufficiente a creare la demineralizzazione; deve essere presente una dieta ricca di zuccheri, che vengono

metabolizzati dai batteri con la conseguente produzione di acidi. La saliva normalmente ha la capacità di neutralizzare questi acidi, ma quando la sua composizione o la sua quantità cambiano, come spesso accade con l'assunzione di certi farmaci, la sua funzione protettiva diminuisce. La cura della carie non è quindi l'otturazione della cavità creata in seguito alla demineralizzazione. La cura della carie consiste nel ristabilire un equilibrio tra numero dei batteri (che deve rimanere basso), dieta bilanciata (l'aiuto di un nutrizionista è spesso consigliato) e fattori legati al paziente (la collaborazione con il medico di base può essere utile per capire se sono presenti farmaci che influenzino la saliva). La malattia parodontale colpisce invece gengive ed osso che supportano i denti. E' una malattia infiammatoria cronica scatenata dalla presenza di batteri sulle superfici dentali. Gengiva ed osso non vogliono stare vicino ai batteri e quindi si "staccano" dai denti su cui questi si accumulano. Il processo è normalmente indolore, ma se non riconosciuto e trattato tempestivamente, può portare alla perdita dei denti. Come per la carie, anche in questo caso i batteri vengono favoriti da altri fattori nella progressione della malattia. Il fumo, il diabete, l'obesità sono condizioni associate con la malattia parodontale. Negli ultimi due decenni in particolare, l'associazione della malattia parodontale con altre patologie croniche come le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità, l'Alzheimer, l'artrite reumatoide e le complicanze durante la gravidanza è stata studiata in dettaglio. Il dentista attento quindi, quando vede lesioni iniziali di gengive ed osso valuterà insieme al paziente la necessità di svolgere esami più approfonditi per escludere la presenza di patologie che interessano altri distretti. Negli ultimi anni anche lo studio dell'usura dentale e del bruxismo (il digrignamento dei denti) ha portato cambiamenti importanti nella loro diagnosi e trattamento. L'usura dentale può essere dovuta a due principali cause, l'erosione o l'abrasione. L'erosione prevede la presenza di acidi che provocano la perdita di tessuto dentale. L'acido può derivare dall'esterno, quindi tramite la dieta, oppure dall'interno, come capita in chi soffre di reflusso gastrico o è affetto da disturbi alimentari. Il dentista non deve quindi semplicemente ricostruire i denti erosi, ma deve cercare di modificare la causa che ha determinato l'erosione. Il più delle volte dovrà collaborare con il medico di base, il nutrizionista o altri specialisti che hanno in cura il paziente. L'abrasione dentale provoca invece perdita di tessuto dentale per lo sfregamento dei denti delle due arcate. Un tempo si credeva che tale sfregamento (bruxismo) fosse dovuto al non perfetto combaciamento tra i denti, ma ora è ormai noto che questo non è il caso. Il bruxismo è di origine centrale, è cioè il cervello che ordina ai muscoli masticatori di contrarsi. Il più delle volte questa attività deriva da stati di ansia o di stress. In alcuni casi invece è legato a patologie più gravi e potenzialmente molto pericolose: le apnee notturne. Sembra infatti che pazienti che hanno difficoltà respiratorie durante la notte digrignino i denti per migliorare l'accesso di aria e



# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena

quindi l'ossigenazione del sangue. Ancora una volta, l'odontoiatra scrupoloso deve cercare la causa del bruxismo e valutare se riferire il paziente ad un altro specialista. Il "bite" o "nightguard" che normalmente viene consegnato al paziente protegge i denti dall'usura dovuta al loro sfregamento, ma non ne corregge la causa. I pazienti devono quindi rendersi conto che il dentista è in grado, tramite studi specifici e l'esame accurato della bocca, di prevenire non solo problemi dentali, ma anche patologie che colpiscono altri distretti. E' quindi importante scegliere un professionista preparato e scrupoloso che sia in grado di instaurare un rapporto di fiducia con il paziente e che abbia la volontà di valutarne e migliorarne lo stato di salute generale, ampliando il proprio orizzonte al di fuori della sola bocca. Ed è altresì importante che il paziente comprenda l'importanza di un programma di mantenimento e di monitoraggio costante, che ha come finalità il benessere non solo dei propri denti, ma di tutto il proprio corpo.



## La curvatura del cetriolo ovvero abbiamo bisogno di eccezioni non di nuove regole

*di Alessandro Servadei, socio del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2017*



Quando ogni giorno ascolto il bollettino della pandemia, forse in modo irresponsabile e criticabile, non riesco a pensare all'oggi, ma chiudo gli occhi e immagino i prossimi anni e spero che la distopia che pervade la mia mente non si realizzi, anche se il fatto che Blade Runner venne ambientato nel novembre 2019 non fa ben sperare. Pensare anche ai danni economici e sociali non è negare la malattia e il dolore che ha creato, ma cercare di preparare il futuro in modo proattivo e non prepararsi per il futuro passivamente. Se avessi avuto il dono della fede pregherei, invece posso solo sperare che chiunque gestirà il denaro del Recovery Fund lo faccia sapendo che ha in mano non solo il nostro futuro, ma soprattutto quello delle generazioni che verranno, se però riuscirà a spegnere un incendio che silente e subdolo arde giorno dopo giorno la nostra economia e le nostre vite. L'Italia ha passato mesi a cantare sui balconi, svaligiando i supermercati tutti figli del lievito madre, felici che finalmente le annerite bandiere della pace potessero essere sostituite da nuovi motti consolatori, riuniti nell'attesa notturna dell'ennesima epifania ministeriale che, per facilitare la comprensione e

snellire l'azione emergenziale, nel 2020 ha prodotto 450 provvedimenti legislativi (Giornale delle PMI 05/03/2021). Del resto, era l'inizio della primavera, andrà tutto bene, perché mai guardare le previsioni macroeconomiche di breve periodo in luogo del bollettino del virus, in fin dei conti quando si apre il giornale locale la prima cosa che si legge sono i necrologi di cui abbiamo una morbosa attrazione. Se però la spesa media mensile delle famiglie è calata nel 2020 del 9,1% rispetto all'anno precedente e le persone in povertà assoluta hanno superato i 2.000.000 (Il Sole 24 Ore 05/03/2021), forse poteva andare meglio. Intanto, però, l'Europa in silenzio decideva che le norme sempre più severe sul merito creditizio potessero entrare in vigore egualmente dal 2021, tanto che molte imprese non sono riuscite ad accedere ai finanziamenti emergenziali che richiedevano comunque un'istruttoria bancaria. Ci sono 200 miliardi a disposizione delle imprese, qualcuno tuonava: peccato che fossero garanzie a fronte di debiti. Così mentre i banchieri italiani erano ancora impegnati a leccarsi le ferite del 2008 ed a costruire una diga che salvasse il Monte senese con risultati migliori del Monte Toc, è stato detto loro di erogare denaro senza alcun paracadute (Antonio Patuelli, Corriere della Sera 22/04/2020). Le imprese più fortunate hanno sostituito i ricavi persi a causa della crisi con dei debiti i quali in futuro graveranno sui loro bilanci peggiorando il rating bancario. Per fortuna, però, il rating verrà migliorato dai 50 milioni di euro di debiti che si stanno accumulando per le cartelle esattoriali ferme (non ridotte o stralciate). Non c'è che dire, le imprese avranno bilanci perfetti quando si valuterà il loro merito creditizio, magari con un patrimonio netto negativo per le perdite del 2020, ma a questo ci penseremo tra cinque anni. Una prospettiva inaspettata e di cui dobbiamo rallegrarci, infatti dopo piccoli passi giolittiani verso una economia più di mercato, torneremo con passi quantici verso un sistema ancora più bancocentrico che però ai direttori di filiale ha sostituito degli algoritmi europei, certamente snellito dal fatto che circa 300.000 imprese forse non ci saranno più (CGIA Mestre 06/02/2021). Ma non dobbiamo preoccuparci troppo, questi imprenditori ormai polverosi ed inadeguati, che hanno dilapidato senza investire la montagna di ristori a loro dedicati, verranno sostituiti da giovani che potranno trovare un loro spazio senza perdere tempo a scuola, ormai dotati non solo di adeguati mezzi di trasporto (monopattini e banchi a rotelle), ma anche del necessario alfabeto per contrastare finalmente quel 30% di disoccupazione giovanile (Il Sole 24 Ore 06/03/2021) che si combatte solo con l'ignoranza. Ormai è provato che la cultura e la formazione non sono utili e quindi un altro aspetto positivo che ci consegnerà il Covid e la sua gestione è la possibile dispersione scolastica stimata a gennaio 2021 in circa 34.000 studenti (Rainews 05/01/2021), i quali certamente apriranno delle attività imprenditoriali o professionali (forse

# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena

intassando il Mise con troppe start up innovative) insieme ai nuovi poveri che ogni giorno affollano le mense dei centri di aiuto e dall'esercito silente dei lavoratori in nero, che dopo essere cresciuto del 21% nel 2020 (Uecoop novembre 2020) vedrà un brusco calo grazie a questa strategia. Tutti insieme lontani da ogni rischio di diventare manovalanza della criminalità, la quale sta perdendo la sua identità. Infiltrarsi nel tessuto sano dell'economia senza alcuno sforzo, acquisire il consenso del territorio fornendo misere somme per pagare le bollette o la rata di un mutuo, priverà le consorterie della loro origine, smarrite dal numero di attività che potranno occupare senza fatica, per di più in settori in cui le mafie non hanno mai operato: ristorazione, alberghi, turismo, agricoltura, commercio ecc. dove si concentra il 67% del lavoro sommerso, ed in cui è impossibile trovare il consenso di persone che rischiano di perdere tutto. E questo con un ulteriore grave danno al settore delle armi, ormai obsoleti, costosi ed inadeguati utensili da ricordare con nostalgia in quelle notti buie in cui si metteva un innesco sotto una serranda, molto più romantico di una firma da un notaio. Un welfare criminale efficiente e centri per l'impiego che sostituiranno i malandati furgoni dei caporali, con imprese risanate in pochi giorni e non chiuse dopo anni di una procedura concorsuale (Il Sole 24 Ore 04/03/2021). Imprese con una storia, magari con un imprenditore che non aspira più ad un ascensore sociale, ma solo a sopravvivere, con le quali poi partecipare senza neppure bisogno di un pensionato nullatenente come amministratore agli appalti pubblici verso i quali confluiranno i fiumi di denaro europeo. In questo futuro distopico finalmente verrà meno la concorrenza e le fatiche che impone un libero mercato. Sono europeista, ma se coloro che ci governano sotto la bandiera blu stellata avessero pensato più e meglio a costruire ospedali da campo ed a procurarsi dosi adeguate di vaccini, invece di proseguire sulla strada della curvatura del cetriolo (Ordinanza 1677 del 1988), e se ci fosse stata una strategia comune vera, forse non saremmo in questa situazione. Non è tardi, ma il tempo della pedanteria del cetriolo è finito ed è necessario che il denaro del Recovery Fund arrivi al mondo delle imprese e delle professioni in tempi rapidi per farle ripartire. Le regole e la burocrazia europea ed italiana hanno bisogno di eccezioni in questo momento, unico modo per recuperare il tempo perduto.

## Una famiglia ebrea tra Guerra e persecuzioni: I ricordi di Emilio Ottolenghi

*di Carlo Valentini, socio onorario del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2015*



“Tanti orrori non debbono essere passati invano e vanno conosciuti attraverso coloro che li hanno vissuti”, scriveva Ada Ottolenghi alla nipote, allegando il suo diario, la minuziosa ricostruzione della repressione anti ebraica in Emilia-Romagna che coinvolse anche lei e la famiglia, pur con un finale positivo in mezzo a tanti lutti. Ada, scomparsa nel 1979, discendente di una facoltosa famiglia, era la madre di Emilio Ottolenghi, che è stato presidente del Credito Romagnolo e alla fine degli anni 80 fu protagonista di un’epica battaglia finanziaria che cercò di impedire l’acquisto della banca da parte del Credito Italiano (preferendo Cariplo). Fu sconfitto. Oltre ad essere stato protagonista di questa fase decisiva del sistema bancario e finanziario italiano (era anche azionista di Mediobanca e di Euromobiliare) ha avuto un ruolo di primo piano nel commercio del petrolio e dei cereali, attività ora continuata dal figlio Guido (che presiede il Museo ebraico di

Bologna) con una società che ha terminal e magazzini di stoccaggio a Ravenna, Genova, Valona (Albania) e Zarzis (Tunisia). Quello di Ravenna è il più grande terminal per cereali e merci secche del Mediterraneo. Emilio Ottolenghi ha compiuto 89 anni. E ha sentito il bisogno di raccontarsi dando alle stampe quel diario della nonna: “Ci salveremo insieme. Una famiglia ebrea nella tempesta della guerra” (Il Mulino). Una testimonianza importante. Dopo una vita spesa tra banche e imprese egli diventa il divulgatore di un tassello di quanto accadde tra la fine degli anni 30 e i primi anni 40 affinché non si dimentichino le aberrazioni delle persecuzioni. Ma anche per esaltare chi metteva a repentaglio la propria vita per aiutare chi si trovava in pericolo. A un certo punto la famiglia, per fuggire dai rastrellamenti, si rifugiò a Cotignola (Ravenna) e tutti vennero nascosti addirittura dal podestà, il macellaio Vittorio Zanzi, che era stato ovviamente nominato dal fascismo. Zanzi è un esempio unico di podestà a cui Israele ha riconosciuto il titolo di Giusto fra le Nazioni. Ada e i bambini furono poi portati in campagna, ritenuta più sicura, mentre il marito trovò riparo da un pittore locale, Luigi Varoli. E per sfatare l’immagine dei tedeschi incorruttibili viene narrata la successiva fuga della famiglia verso Roma su un camion militare guidato dai tedeschi che, dietro congruo compenso, li nascosero tra derrate agricole che dovevano andare a consegnare. “Però- dice Ottolenghi- abbiamo vissuto momenti drammatici, le SS circondarono la nostra villa a Marina di Ravenna, cercavano armi destinate alla Resistenza, che mio nonno sosteneva. Perquisirono la casa per quattro ore, non trovarono le armi, che invece c’erano, nascoste dietro la dispensa. Qui, per fortuna, c’erano due prosciutti e delle bottiglie di vino, i militari arraffarono tutto e se ne andarono. Se avessero trovato le armi saremmo stati tutti fucilati sul posto”. Un clima angosciante. Tanti gli eccidi. Perfino tre vigili del fuoco di Ravenna vennero uccisi, solo perché sospettati di avere aiutato i partigiani: “Le tre mogli -è la ricostruzione della vicenda- videro portare via i loro mariti. Poi incrociarono alcuni militi della brigata nera repubblicana con in mano alcuni stivali da pompieri. Pur comprendendo l’agghiacciante presagio, le tre donne proseguirono verso il Comando tedesco dove fu loro assicurato che i mariti sarebbero stati liberati entro la giornata. Vennero invece fucilati alle prime luci dell’alba e trovati all’interno di una buca provocata da una granata. Uno di loro (Otello Molducci) fu riconosciuto dalla moglie solo attraverso un calzino, tanto devastato era il corpo, un altro (Ezio Rambaldi) era crivellato al ventre e aveva ricevuto un colpo in bocca, infine Renato Melandri fu assassinato con lo schiacciamento della testa”. Eventi drammatici che tanti non possono raccontare. Emilio Ottolenghi invece fortunatamente lo può fare e ha deciso di impegnarsi in questo: “Sono stati anni terribili ma anche con belle storie di altruismo e portare alla luce la nostra vicenda lo dobbiamo ai tanti che, rischiando, ci hanno aiutato. Cotignola era un paese di tremila abitanti che nascondevano 43 ebrei. Quei tremila abitanti sono stati la risorsa morale di quella parte d’Italia che si scuoteva dalla vergogna fascista e aiutava chi aveva bisogno. Oggi? Ho solo un rammarico: temo si stia perdendo la comprensione del valore della libertà”.



Anno 2020/2021 Marzo – Aprile

# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena



EMILIO OTTOLENGHI



## L'INPS non eroga solo pensioni

di Alessandra Zanotti, socia del Rotary Club Bologna Valle del Savena dal 2012



In questo periodo di emergenza non solo sanitaria vale la pena di lanciare uno sguardo verso alcune prestazioni di grande sostegno per le Famiglie. Purtroppo, la platea riguarda una piccola “fetta” della popolazione italiana, ossia i dipendenti pubblici, che nel nostro paese ammontano a circa 3.300.000 unità.

Si tratta di oneri finanziari che non gravano sulla collettività, ma derivano dall'accantonamento di una % di contributi (0,35 per i dipendenti pubblici in servizio e 0,15 per quelli in pensione) deputata proprio a questo fine, oltre che a prestazioni di credito (prestiti e mutui).

Per le famiglie dei dipendenti pubblici dove ci sono anziani in stato di fragilità, due sono le principali prestazioni che INPS garantisce:

### 1) Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti (Home Care Premium)

Le prestazioni di **assistenza domiciliare** si rivolgono alle **persone non autosufficienti**, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-

assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo.

I beneficiari hanno diritto:

- a un **contributo economico** (prestazione così detta prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico;
- a **servizi di assistenza alla persona** (prestazioni integrative) erogati dagli ambiti territoriali o da enti convenzionati con l'Istituto, previa accettazione del piano socio-assistenziale.

L'elenco degli ambiti territoriali sociali e degli enti pubblici convenzionati è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata al concorso.

Se nella zona di residenza non è presente nessun organismo convenzionato, il beneficiario ha diritto a un incremento del 10% sull'importo della prestazione prevalente, entro i limiti delle somme spettanti ai sensi del bando.

### **A chi è rivolto+**

La prestazione è rivolta ai:

- **dipendenti** iscritti alla **Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali**;
- **pensionati** – diretti e indiretti – utenti della **Gestione Dipendenti Pubblici (GDP)** e i loro coniugi, se non è intervenuta sentenza di separazione;
- **soggetti legati da unione civile** e i **conviventi** (ex legge 76/2016);
- **fratelli**, sorelle e affini di primo grado, esclusivamente qualora tali soggetti siano affidati alla tutela o curatela del titolare;
- **parenti** di primo grado anche non conviventi;
- **minori orfani di dipendenti** già iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti **pensionati** della Gestione Dipendenti Pubblici.

Sono equiparati ai figli, i minori affidati al titolare in virtù di affidamento (familiare, giudiziale o preadottivo) disposto dal giudice.

I beneficiari devono essere individuati tra i soggetti maggiori o minori di età, disabili.



### Come funziona+

Il **bando di concorso** è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione welfare, assistenza e mutualità.

Per inviare la domanda è necessario aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la determinazione dell'**ISEE** socio-sanitario riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario o dell'**ISEE** minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Il valore dell'**ISEE** contribuisce a determinare il posizionamento in graduatoria e l'ammontare del contributo al beneficiario e all'ambito territoriale.

### Come fare la domanda

La domanda può essere presentata attraverso i seguenti canali:

- servizio online dedicato ("Domande welfare in un click"), tramite le proprie credenziali;
- Contact center, chiamando al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 (da rete mobile), sempre utilizzando le proprie credenziali;
- patronati, inserendo il protocollo della DSU e gli estremi del verbale che certifica lo stato di invalidità.

#### 2) Ricovero in strutture residenziali (Long Term Care)

### Cos'è+

Nell'ambito delle prestazioni sociali, l'INPS ha previsto un bando di concorso, chiamato *Long Term Care*, per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e il ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate.

### A chi è rivolto+

Possono richiedere i contributi di ricovero erogati tramite bando:

- i dipendenti e pensionati iscritti alla **Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali** e/o i loro coniugi e figli conviventi, non conviventi o orfani, non autosufficienti;
- i pensionati utenti della **Gestione Dipendenti Pubblici**, il coniuge e i familiari di primo grado conviventi, non conviventi o orfani del titolare della prestazione;
- i dipendenti e pensionati della **Gestione Fondo IPOST**, il coniuge e i familiari di primo grado conviventi, non conviventi o orfani del titolare della prestazione;
- soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016;
- fratelli, sorelle e affini di primo grado esclusivamente qualora tali soggetti siano affidati alla tutela o curatela del titolare parenti e affini di primo grado anche non conviventi.

### Come funziona+

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione Welfare, assistenza e mutualità

La domanda può essere presentata:

- online, utilizzando il servizio "Domande Welfare in un click";
- tramite Contact center, al numero gratuito 803 164 (da rete fissa) o al numero a pagamento 06 164 164 (da telefono cellulare), sempre utilizzando le credenziali personali;
- tramite Patronato, inserendo il protocollo della DSU e gli estremi del verbale che certifica lo stato di invalidità.

Per inviare la domanda è necessario aver presentato la **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)** per la determinazione dell'**ISEE** *sociosanitario* riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario o dell'**ISEE** *minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi*.

Il valore dell'**ISEE** contribuisce a determinare il posizionamento in graduatoria, e l'ammontare del contributo, al beneficiario e all'Ambito Territoriale.

All'esito della verifica dei requisiti previsti dal bando, l'INPS comunica ai richiedenti l'accettazione della domanda o il preavviso di respinta, con l'invito a modificare o integrare le informazioni mancanti.

-----



Per i ***Figli dei Dipendenti Pubblici***, da qualche anno è attivo il **Progetto Archimede**: si tratta di borse di studio per master in entrepreneurship finalizzati alla creazione di start up.

L'INPS sostiene, attraverso l'erogazione di borse di studio, la partecipazione a master di I livello in imprenditoria (*entrepreneurship*) finalizzati alla creazione di start up. I master (o corsi formativi equivalenti promossi da atenei e scuole esteri) prevedono un periodo di studio all'estero di almeno quattro settimane in un territorio ad alta vocazione imprenditoriale e si concludono con la presentazione e discussione pubblica di un *business plan* relativo ad un progetto imprenditoriale ipotizzato dallo studente. Un servizio di incubatore d'impresa fornisce il necessario tutoraggio per la redazione del progetto dell'impresa. Agli studenti che costituiscono una start up, anche in forma associata, l'INPS riconosce un premio lordo di 10.000 euro.

#### **A chi è rivolto+**

Possono partecipare ai master i figli o orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (Fondo Credito), anche per effetto del decreto ministeriale 7 marzo 2007, n. 45, nonché i figli o orfani di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici che siano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

#### **Come funziona+**

I candidati devono presentare un'idea imprenditoriale che sarà valutata da un'apposita commissione. Il contributo è assegnato con bando di concorso che viene pubblicato online sul sito INPS.

#### **Requisiti:**

Per poter essere ammesso al concorso, il candidato deve:

- essere in possesso dell'indicatore **ISEE** ordinario riferito al proprio nucleo familiare, valido alla data di presentazione della domanda. L'Istituto non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata trasmissione online dell'attestazione da parte degli enti convenzionati o di erronea trascrizione del codice fiscale del beneficiario;
- avere un'età inferiore ai 30 anni alla data di presentazione della domanda;
- essere in possesso della certificazione ufficiale di conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
- essere in possesso di un diploma di laurea di primo o secondo livello, o di un diploma di laurea vecchio ordinamento, o di un titolo equipollente conseguito all'estero;
- avere un'idea imprenditoriale da sviluppare;

Per poter conseguire l'assegnazione della borsa di studio, il candidato deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando. Il valore del beneficio assegnato (borsa di studio) viene corrisposto dall'Istituto direttamente all'ateneo convenzionato.

#### **Domanda+**

L'interessato deve richiedere, se non lo ha già fatto, l'iscrizione alla Banca dati dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici. Lo studente interessato deve inviare la domanda all'INPS attraverso il servizio dedicato online, con le modalità indicate nel bando di concorso che viene pubblicato nella sezione Welfare, assistenza e mutualità / Formazione Welfare / Master e Corsi di Perfezionamento di questo sito.

In alternativa, si può fare domanda tramite:

Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile.

*Inoltre, INPS eroga contributi per master in Italia e all'estero*

#### **Cos'è+**

Ogni anno l'INPS sostiene, attraverso l'erogazione di **contributi** a copertura parziale delle spese di iscrizione, la partecipazione a **master universitari in Italia e all'estero**.



# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena

## A chi è rivolto+

La prestazione è rivolta ai figli o orfani di dipendenti o pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e a figli di pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP) e della Gestione Assistenza Magistrale in possesso di diploma di laurea triennale, diploma di laurea specialistica magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento.

## Come funziona+

### DECORRENZA E DURATA

I contributi sono assegnati per anno accademico con **due distinti bandi di concorso**, pubblicati sul sito INPS: uno per i **master in Italia** e uno per i **master all'estero**.

### DECADENZA

Dopo la pubblicazione della graduatoria degli ammessi con riserva al beneficio, lo studente ha 60 giorni di tempo per accedere in procedura e allegare la documentazione richiesta (iscrizione al master nel bando master Italia, unitamente alle spese di viaggio/alloggio nel bando master estero). La seconda parte della documentazione per il pagamento del saldo dovrà essere caricata in procedura entro 60 giorni dalla conclusione del master.

## Domanda+

### REQUISITI

Per poter essere ammesso al concorso, il candidato deve:

- essere in possesso dell'indicatore **ISEE** per prestazioni universitarie riferito al proprio nucleo familiare, valido alla data di presentazione della domanda. È utile ricordare che INPS non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata trasmissione online dell'attestazione da parte degli enti convenzionati o di erronea trascrizione del codice fiscale del beneficiario;
- essere in possesso del diploma di laurea. Il requisito di merito (votazione) sarà verificato presso il MIUR. La partecipazione al presente bando di concorso implica l'autorizzazione per l'INPS a verificare presso il MIUR il ricorrere dei requisiti di merito per l'accesso e per l'esatto posizionamento in graduatoria. Nel caso in cui i dati non siano comunicati dal MIUR, il richiedente riceverà un preavviso di respinta e, qualora ne ricorrano le condizioni, potrà autocertificare i requisiti di merito;
- essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ateneo prescelto per l'ammissione al master.

Il contributo a copertura del costo di iscrizione per i master in Italia è fino a **10.000 euro**, per il master all'estero fino a **20.000 euro**, comprensivo della quota di iscrizione, delle spese documentate di alloggio e di viaggio internazionale di andata e ritorno per la località estera sede del master.

### QUANDO FARE DOMANDA

È possibile inviare la domanda solo **dopo la pubblicazione** del bando.

### COME FARE DOMANDA

I bandi di concorso sono due:

- contributi per master in Italia;
- contributi per master all'estero.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il servizio online dedicato ("Domande welfare in un click").

L'interessato deve richiedere, se non lo ha già fatto, l'iscrizione alla banca dati dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici.

Insomma, il consiglio è quello di tenere sempre un occhio puntato sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it)

